

**AGGIORNAMENTO DEL  
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**  
Ai sensi del D. Lgs. 81/08 smi



**CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO  
DELLA VENEZIA GIULIA – COSEVEG**

Via Duca d'Aosta, 66  
34074 Monfalcone (GO)

AUREA  
PROFESSIONAL

**DATA DOCUMENTO: 15 giugno 2021**



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 2 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Elenco delle revisioni del Documento di valutazione dei rischi:

Revisione	Data	Pagina	Causale
Edizione 01			
00	08/06/2021	TUTTO IL DOCUMENTO	Emissione a seguito dello spostamento della sede da V. Bologna a V. Duca d'Aosta, 66
01			
02			
03			
04			
05			
06			
07			
08			
09			
10			



**SOMMARIO**

<b>1</b>	<b>1</b>	
<b>1</b>	<b>Variazioni organizzative .....</b>	<b>4</b>
1.1	Premessa.....	5
1.2	Fini dell'Ente .....	5
1.3	Pianta della sede .....	7
1.9	Organigramma della sicurezza.....	11
1.10	Contenuti .....	11
<b>2</b>	<b>Criteri di valutazione .....</b>	<b>15</b>
<b>3</b>	<b>Rischi derivanti dalle attività lavorative .....</b>	<b>24</b>
<b>4</b>	<b>Analisi dei rischi .....</b>	<b>26</b>
<b>4.1</b>	<b>Analisi dei rischi per argomento e Reparto / area .....</b>	<b>27</b>
<b>4.2</b>	<b>Mappa dei rischi residui per Reparto / area.....</b>	<b>63</b>
<b>5</b>	<b>RISCHI DI MANSIONE .....</b>	<b>64</b>
5.1	Scheda di mansione: Impiegato tecnico.....	64
5.2	Impiegato amministrativo .....	67
5.3	Impiegato amministrativo con utilizzo autovettura .....	70
5.4	Mappa del rischio per l'insorgenza di malattie professionali ed infortuni .....	73
5.5	Mappa dei dispositivi di protezione individuale adottati per funzione.....	74
<b>6</b>	<b>PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>75</b>
<b>7</b>	<b>REVISIONE .....</b>	<b>77</b>
<b>8</b>	<b>FIRME.....</b>	<b>77</b>



## **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **1 Variazioni organizzative**





## **1.1 Premessa**

Il D. Lgs. 81/08 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (*GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n.108*) all'articolo 17, comma 1, lettera a), prescrive come obbligo non delegabile il capo al Datore di Lavoro la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento; tale obbligo è assolto in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La sezione II sempre del D. Lgs. 81/08 [N° 3 articoli (da art. 28 a art. 30)] evidenzia che la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti a) *gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari*, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, e quelli riguardanti b) *le lavoratrici in stato di gravidanza*, nonché quelli connessi c) *alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi*. In particolare all'art. 28 si dichiara:

*"1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.*

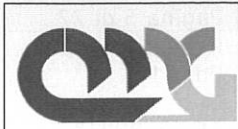
*2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, secondo quanto previsto dall'art. art. 28 – comma 2, deve avere data certa e contenere:*

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;*
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);*
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;*
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;*
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.*

*3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto."*

## **1.2 Fini dell'Ente**

Il fine del Consorzio è di avere aree industriali che si sviluppino in un contesto sempre più rispettoso dell'ambiente e in grado di valorizzarlo, in cui aree e aziende siano inserite in maniera adeguata, che consenta di dare loro competitività, di favorire iniziative per nuove opportunità e di creare servizi utili per imprenditori e maestranze. Un progetto teso al recupero di aree degradate



ed edifici dismessi, con infrastrutture adeguate e con azioni di coinvolgimento delle aziende insediate per azioni complementari di supporto.

In particolare gli obiettivi strategici sono:

- realizzazione di opere infrastrutturali che presentino livelli di competitività ed attrattività comparativamente più elevati (infrastrutture per la mobilità sostenibile, raccordi viari, aree attrezzate);
- attività di pianificazione che rendano flessibili gli ambiti di competenza in modo da consentire di accogliere prontamente le richieste avanzate da imprese attratte dalle caratteristiche del territorio;
- servizi stabili che, seppur riconducibili a valutazioni di convenienza economica specifica da parte delle singole aziende, possano essere interpretati, nella logica dell'area industriale nel suo complesso, come un importante segnale di "appartenenza" (es. realizzazione all'interno di una zona industriale di una "Cittadella dei servizi", un comprensorio con apposito "Asilo nido aziendale", centro direzionale con locali per mense, strutture ricreative-sportive, commercio e terziario, sportelli bancari/postali, verde ricreativo);
- acquisizione in proprietà o in concessione di lunga durata di immobili e di aree, che implichi una scelta strutturale e che dimostri una volontà di radicamento delle imprese e di condivisione nel tempo di un bene nell'ambito consortile e dei servizi che esso offre.



Attuale nuova sede:

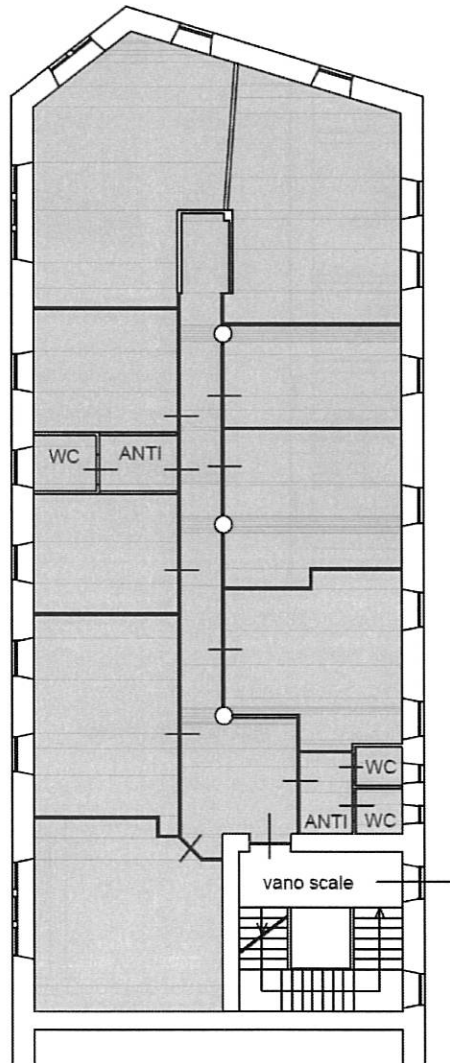
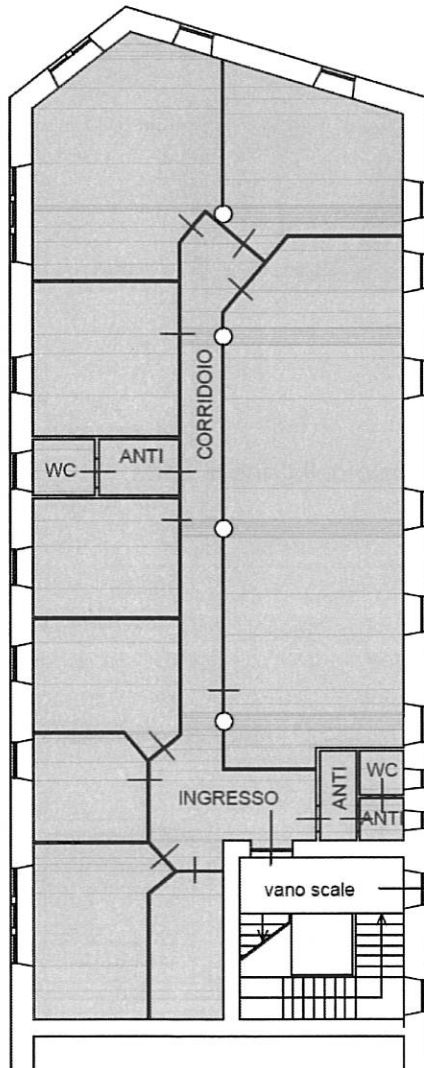




### 1.3 Pianta della sede

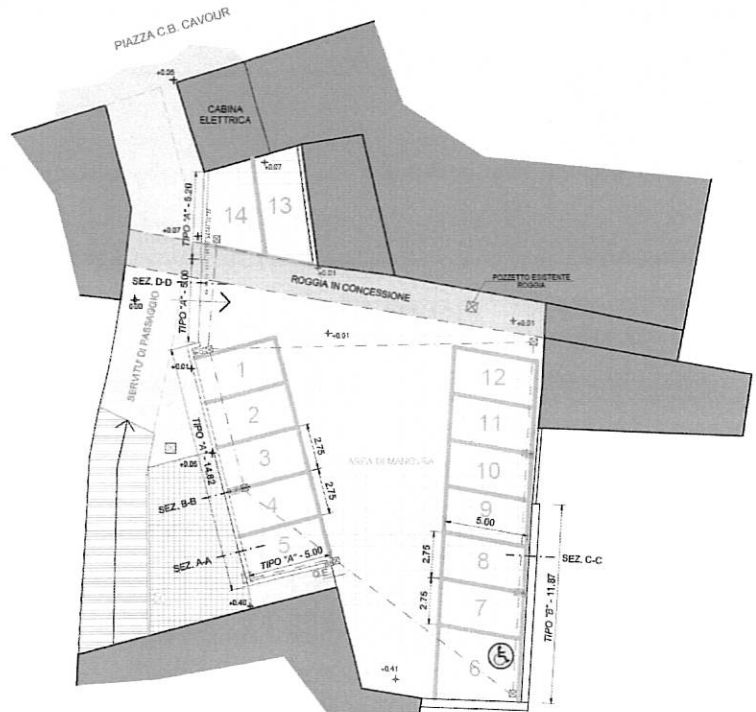
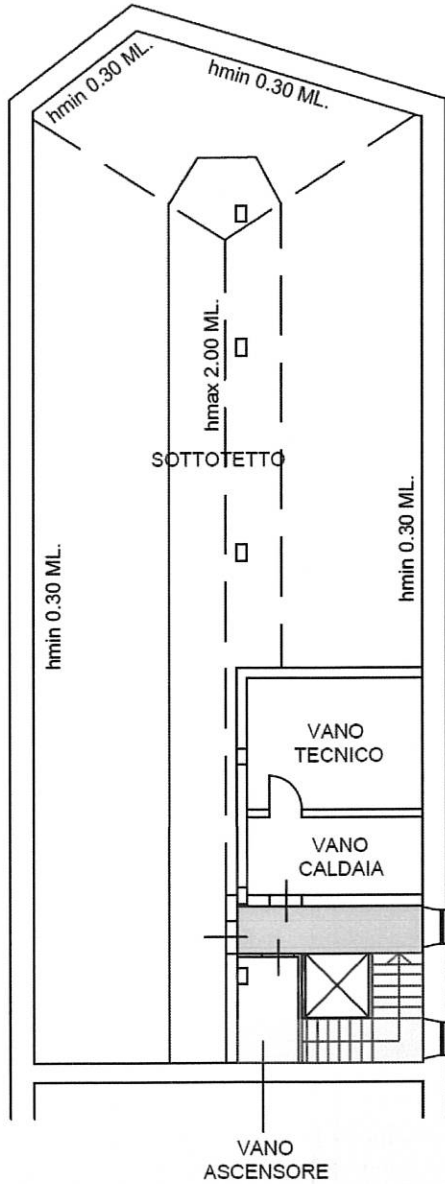
PIANTA PRIMO PIANO  
h 2.67 ml.

PIANTA SECONDO PIANO  
h 2.67 ml.





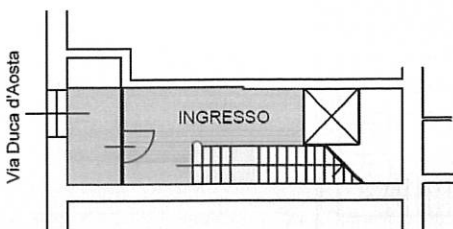
PIANTA SOFFITTA



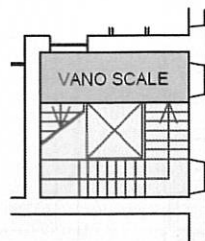
- LINEA IMPIANTO ELETTRICO INTERRATA - 1 Ø 125 mm
- MURO IN CLS DI RECINZIONE
- PAVIMENTAZIONE IN MASSELLI AUTOBLOCCANTI DRENANTI 375x250 mm - COLOR PORFIDO
- PLINTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Parcheggio privato al servizio della nuova sede.

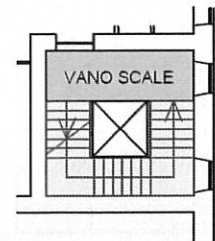
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



PIANTA SECONDO PIANO







#### 1.4 Organizzazione delle mansioni

Data la presenza di un'unica attività per quanto riguarda i rischi presenti, si è ritenuto di suddividere gli operatori in tre categorie:

- Impiegato amministrativo
- Impiegato amministrativo che utilizza l'autovettura aziendale
- Impiegato tecnico (utilizzo autovettura)

#### 1.5 Personale

Secondo quanto prescritto all'art. 28 comma 2 lett. f qui di seguito si individuano quelle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Mansione	Riconosciuta capacità professionale [ si/no ]	Specifica esperienza [ si/no ]	Adeguate formazione [ si/no ]	Adeguate addestramento [ si/no ]
Impiegato amministrativo	No	No	Sì	No
Impiegato amministrativo con utilizzo di autovettura	Sì	No	Sì	No
Impiegato tecnico	Sì	No	Sì	Sì

Il datore di lavoro, tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede all'organizzazione e gestione dei programmi di formazione all'atto dell'assunzione, del cambio mansione e all'archiviazione della documentazione di riferimento.

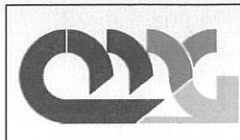
L'addestramento è effettuato a cura del Preposto o di organizzazioni riconosciute specializzate nell'erogare formazione.

*Mappa delle mansioni a rischio durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto e quelle a rischio durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.*

Mansione	Rischio durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto	Rischio durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro
Impiegato amministrativo	No	No
Impiegato amministrativo con di utilizzo autovettura	No	No
Impiegato tecnico	Sì	Sì

#### 1.6 Procedure per l'attuazione delle misure da realizzare

Secondo quanto prescritto all'art. 28 comma 2 lett. d, qui di seguito si riporta l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 10 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Procedura	Chi deve provvedere	Tempi
Valutazione del rischio incendio piano d'emergenza antincendio	Datore di lavoro /RSPP	Già pronta in fase attuativa
Piano di formazione	Datore di lavoro	Già pronta in fase attuativa
Pronto soccorso	Datore di lavoro / RSPP	Già pronta in fase attuativa
Procedure operative relative alle singole attività	Datore di Lavoro	Già pronta in fase attuativa

### 1.7 Dati identificativi aziendali

Ragione Sociale	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA VENEZIA GIULIA – COSEVEG
Indirizzo	Via Duca d'Aosta, 66 - 34074 Monfalcone
Recapito telefonico	0481 495411
Indirizzo E-mail	coseveg@coseveg.it
Codice Fiscale	81001290311
Partita IVA	00087070314
Attività	Acquisto, urbanizzazione e vendita di aree industriali

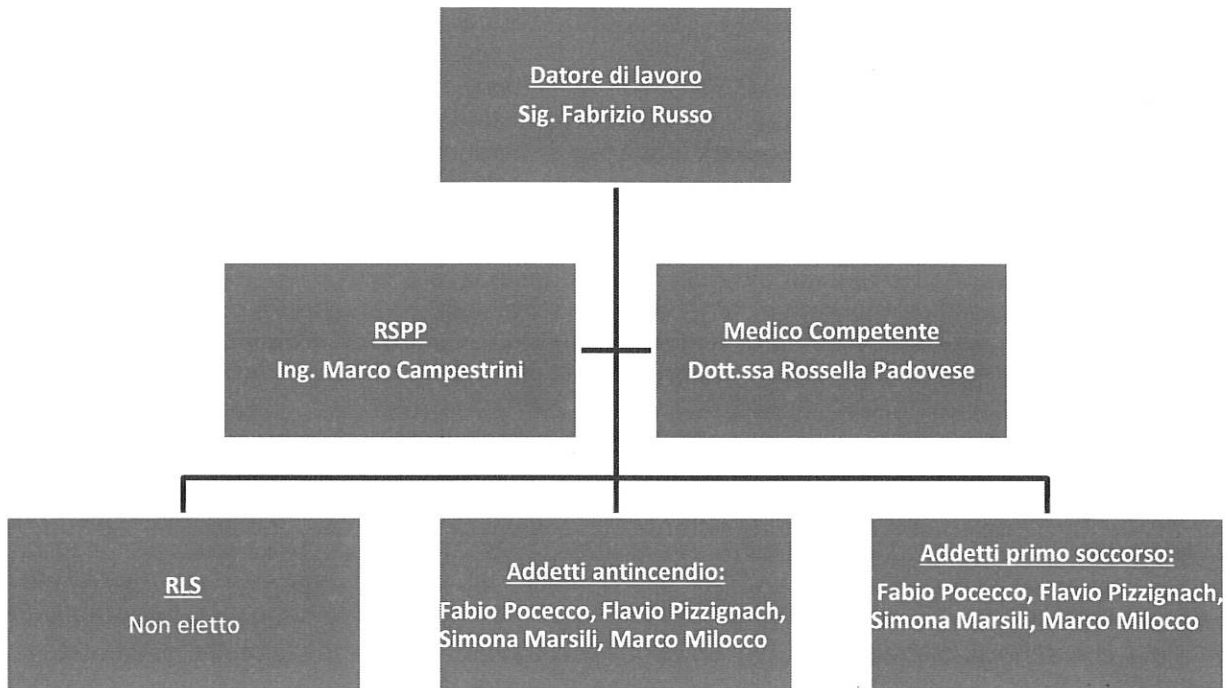
### 1.8 Organigramma della sicurezza

Descrizione	Nominativo	Recapito
Legale Rappresentante – Datore di Lavoro	Fabrizio Russo	0481 495411
Direttore Generale – Dirigente per la sicurezza	Cesare Bulfon	0481 495411
R.S.P.P.	Marco Campestrini	0481 969604
Medico Competente	Rossella Padovese	335-6251168
R.L.S.		
Squadra di pronto intervento Antincendio	Dati disponibili presso l'ufficio personale e la bacheca aziendale	/
Squadra di pronto intervento Primo Soccorso	Dati disponibili presso l'ufficio personale e la bacheca aziendale	/
Addetti totali		/
Addetti full time		/
Addetti part time		/
N° lavoratori normalmente presenti in officina		/
N° lavoratori normalmente presenti in ufficio		/
Quadri		/
Lavoratori maschi		/
Lavoratori femmine		/
Pronto Soccorso	Monfalcone, Via Galvani Gorizia, Via Fatebenefratelli	112
Referente del servizio di Medicina del Lavoro dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per	dott. Luigi Finotto	0481/487627



territorio

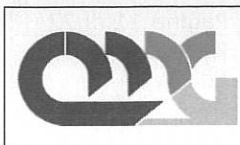
### 1.9 Organigramma della sicurezza



### 1.10 Contenuti

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;



- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'ISPESL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- Individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08.
- Individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto
- Individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti.
- Individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti.
- Analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore.
- Ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile.
- Analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile.
- Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, la faccia ritenere necessaria.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle ATTIVITA' LAVORATIVE presenti nell'Unità Produttiva (intese come attività che non presuppongano una autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo e ben individuabile nell'ambito della produzione).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole FASI a cui sono associate:

- Macchine ed attrezzature impiegate
- Sostanze e preparati chimici impiegati
- Addetti
- D.P.I.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature
- connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

#### **Definizioni ricorrenti**

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza





retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**Azienda:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

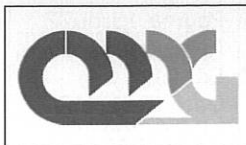
**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

È sempre obbligatorio, la funzione può essere svolta da datore di lavoro previo conseguimento di un corso di minimo 16 ore, in alternativa può essere nominato un consulente esterno.

**Servizio di prevenzione e protezione dei rischi** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Addetto al servizio di prevenzione e protezione** : persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi

**Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;



Il medico competente qual'ora risultino presenti rischi di cui sia necessaria la valutazione specifica;

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Può essere designato dai lavoratori, qual'ora non venga eletto dai lavoratori verrà assegnato un Rappresentante dei lavoratori territoriale;

**Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

**Salute :** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

**Sistema di promozione della salute e sicurezza :** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**Prevenzione** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

**Norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

**Buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

**Linee Guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

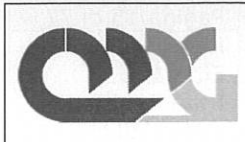
**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

L'addestramento viene tenuto dal datore di lavoro, dal capo reparto o dal responsabile dell'area ove il lavoratore esegue le sue lavorazioni.



## **2 Criteri di valutazione**



**Modalità operative**

<p><b>Obiettivo</b> della valutazione dei rischi</p>	<p>Poiché il Datore di Lavoro ha il dovere di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori nello svolgimento dell'attività lavorativa nel Documento di valutazione dei Rischi vengono definite le modalità su come eliminare totalmente i rischi, e nei casi in cui non sia possibile eliminare totalmente i rischi, come ridurli al minimo in virtù delle migliori tecnologie disponibili, definendo nel contempo i rischi residui.</p> <p>In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione, i rischi residui verranno nuovamente analizzati e si considererà la possibilità di ridurli ulteriormente, alla luce delle nuove conoscenze e tecnologie.</p> <p>Relativamente alla valutazione dei rischi, va considerata l'eventuale presenza sul luogo di lavoro di dipendenti di altre aziende o di persone terze, che possono essere esposte ai fattori di pericolo esistenti in azienda o che a loro volta, possono introdurre nuovi rischi in relazione alla loro attività.</p> <p>Si dovrà inoltre tenere conto della presenza presso l'unità produttiva, di eventuali visitatori, in quanto è probabile che non abbiano familiarità con gli eventuali rischi e con le precauzioni da prendere per fronteggiarli. Per tale motivo è necessario stabilire disposizioni precise in materia di sicurezza a cui chiunque, compresi gli esterni, debba scrupolosamente attenersi.</p>
<p><b>Criteri</b> adottati per la valutazione dei rischi</p>	<p><b>Analisi</b> ciclo(i) produttivo(i). Descrizione del ciclo produttivo, elenco reparti (luoghi di lavoro), elenco mansioni con relativa descrizione delle attività, inventario delle sostanze, attrezzature, impianti, mezzi di trasporto e di sollevamento</p> <p><b>Identificazione</b> dei fattori di pericolo per mansione</p> <p><b>Valutazione</b> (in senso stretto), per ciascun fattore di pericolo, dei rischi specifici e residui</p> <p><b>Individuazione</b> delle misure di intervento e programmazione delle medesime</p>
<p>Individuazione di tutte le situazioni aventi il potenziale di causare danno: <b>Pericoli</b></p>	<p>- i <b>luoghi</b> destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'Ente Locale, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro; in particolare si verifica che i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D. Lgs. 81/08</p> <p>- qualsiasi <b>macchina, apparecchio, utensile o impianto</b> destinato ad essere usato durante il lavoro; in particolare si è verificato che i luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'Allegato V del D. Lgs. 81/08</p> <p>- per la prevenzione del rischio di patologie da <b>sovraccarico biomeccanico</b>, sono considerati gli elementi di riferimento e dei fattori individuali di rischio riportati nell'Allegato XXXIII relativi a caratteristiche del carico, sforzo fisico richiesto, caratteristiche dell'ambiente di lavoro, esigenze connesse all'attività.</p> <p>La valutazione verrà eseguita ove necessario in relazione ad eventuali carichi movimentati</p> <p>- per le <b>postazioni al videoterminale</b>, ove vengano superati i limiti di legge orari di più di 20 ore settimanali, vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i rischi per la vista e per gli occhi;</li><li>- i problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;</li><li>- le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale</li></ul> <p>seguendo le specifiche dell'Allegato XXXIV del D. Lgs. 81/08</p>



- per l' esposizione ad agenti chimici ( ove presente per esposizione durante attività di pulizia, lavaggio ...), fisici (ove presente per esposizione a rumore vibrazioni ...) e biologici ( ove presente per esposizione a rischi di taglio o punture materiale infettante), nella valutazione generale sono riportati i risultati delle valutazioni quantificate specifiche per la determinazione del rischio da Rumore; Vibrazioni; Campi elettromagnetici; Radiazioni ottiche; Agenti chimici; Agenti cancerogeni e mutageni; Amianto; Agenti biologici se i rischi sono presenti.

- per i rischi derivanti dallo stress lavoro-correlato, valutati in relazione alla normativa, nella presente valutazione sono considerati i rischi legati:  
Condizioni di rischio legate al contesto  
Condizioni di rischio legate al contenuto

**Quantificazione del rischio**

Sulla scorta dell'analisi della situazione esistente realizzata con l'ausilio di una check list dedicata vengono definite le condizioni di rischio cui sono sottoposti i lavoratori.

Al fine di determinare sotto l'aspetto quantitativo l'entità del rischio generato dai pericoli presenti sul luogo di lavoro, si procede, per ogni pericolo esistente, valutato nel contesto lavorativo specifico di ogni lavorazione, reparto e mansione, alla attribuzione di indici relativi alla probabilità che il danno si verifichi e alla gravità del possibile danno.

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero:

**R = P x D**

Dove: R= Rischio; P= Probabilità di accadimento; D= gravità del Danno potenziale.

<b>P</b>					<b>R</b>
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
		1	2	3	<b>D</b>

**Probabilità che si verifichi l'infortunio P**

Livello	Criterio di classificazione	Valore
<b>Improbabile</b>	La situazione rilevata può provocare un danno in seguito alla concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi di un danno susciterebbe incredulità	1
<b>Poco probabile</b>	La situazione rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa	2
<b>Probabile</b>	La situazione rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno previsto Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda	3
<b>Altamente</b>	Esiste una correlazione diretta tra la situazione	4





**probabile** rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori (non rispetto precetti normativi)  
Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili  
Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda

**Entità del danno (magnitudo) D**

<b>Livello</b>	<b>Criterio di classificazione</b>	<b>Valore</b>
<b>Lieve</b>	Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.	1
<b>Medio</b>	Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.	2
<b>Grave</b>	Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	3
<b>Gravissimo</b>	Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	4

**Quantificazione del Rischio R**

	<b>Rischio poco rilevante/irrelevante</b>
	<b>Rischio moderato</b>
	<b>Rischio non moderato</b>
	<b>Rischio presente, ma non quantificabile/non quantificato</b>

**Programmazione degli interventi**

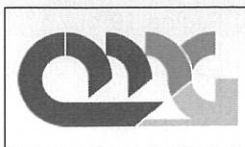
	<b>Rischio poco rilevante/irrelevante</b>	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine
	<b>Rischio moderato</b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
	<b>Rischio non moderato</b>	Azioni correttive indilazionabili/immediate
	<b>Rischio presente, ma non quantificabile/non quantificato</b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 19 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

<b>Mappatura del rischio</b>	di infortuni e insorgenza malattie professionali per mansione	di di di per	Viene rielaborato uno schema funzionale nel quale vengono sintetizzati i rischi per la salute e la sicurezza con le relative quantificazioni al fine di poter individuare postazioni per lavoratori con prescrizioni sanitarie, mappatura delle mansioni interdette durante la gestazione, dispositivi di protezione individuale da adottare
<b>Criteri controllo riduzione</b>	dei rischi individuati	di e dei	<p>Per prevenire e/o controllare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro derivanti dalla attività lavorativa si sono seguite le priorità e le logiche di intervento seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;</li><li>b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;</li><li>c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;</li><li>d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;</li><li>e) la riduzione dei rischi alla fonte;</li><li>f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;</li><li>g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;</li><li>h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;</li><li>i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;</li><li>l) il controllo sanitario dei lavoratori;</li><li>m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;</li><li>n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;</li><li>o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;</li><li>p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;</li><li>q) l'istruzioni adeguate ai lavoratori;</li><li>r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;</li><li>s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;</li><li>t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;</li><li>u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;</li><li>v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;</li><li>z) il regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.</li></ul>



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 20 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Individuazione delle <b>procedure</b>	In base ai risultati dell'analisi si provvede all'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi dovranno provvedere
<b>Aggiornamenti</b> della valutazione dei rischi	La valutazione e il documento debbono essere rielaborati, in occasione di: <ul style="list-style-type: none"><li>- modifiche del processo produttivo</li><li>- modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori</li><li>- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione</li><li>- a seguito di infortuni significativi</li><li>- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.</li></ul> Naturalmente a seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione saranno aggiornate.

### 2.1 Individuazione dei rischi

I rischi sono stati suddivisi in classi di rischi come riportati nella tabella allegata con la esplicitazione di quelli che fondamentalmente possono determinare una malattia professionale (MP) quelli un infortunio (I).





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 21 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Classi di Rischio	M P	I	Rischio specifico	Classi di Rischio	M P	I	Rischio specifico	Classi di Rischio	M P	I	Rischio specifico			
<b>Meccanici</b>	✓		Cadute dall'alto		✓		Freddo: ustione, superfici a temperatura bassa	<b>Chimici (sicurezza)</b>	✓		Liquidi – Getti e schizzi			
	✓		Lavoro in quota (impalcature, tetti, pali, ...)		✓				Liquidi – corrosione					
	✓		Caduta in profondità		✓				Gas, vapori - rischio di intossicazione da gas o di carenza di ossigeno					
	✓		Perdita dell'equilibrio		✓				Prodotti classificati esplosivi					
	✓		Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamento, trascinamento		✓	✓			Calore: lavoro all'aperto, colpi di sole, stress termico					
	✓		Impigliamento		✓				Freddo: lavoro all'aperto, stress termico					
	✓		Cadute di oggetti/gravi		✓	✓			Microclima (temperatura, umidità, ventilazione, ...)					
	✓		Punture, tagli, abrasioni, perforazioni, amputazioni		✓				Posture fisse prolungate					
	✓		Scivolamenti, cadute a livello		✓				Posture incongrue					
	✓		Scintille, schegge, proiezioni di oggetti		✓				Contatto con parti in tensione, contatti indiretti					
<b>Meccanici (vibrazioni)</b>	✓		Inciampo	<b>Radiazioni</b>	✓		Raggi X	<b>Biologico</b>	✓		Batteri patogeni			
	✓		Investimento/sinistro della strada		✓				Raggi laser	✓			Virus patogeni – influenza pandemica	
	✓		Ribaltamento di oggetti o mezzi		✓	✓			Radiazioni ultraviolette	✓			Funghi produttori di micosi	
	✓		Fluido in pressione (apparecchi ed imp. Termotecnica /olioidraulici)		✓	✓			Radiazioni infrarosse	✓			Antigeni biologici non microbici	
	✓		Vibrazioni al corpo intero		✓				Radiazioni visibili	✓			Tetano	
	✓		Vibrazioni al sistema mano braccio		✓				Radiazioni micro	✓			Punture/morsi di insetti, ...	
	✓		Calore: ustione, superfici a temperatura elevata		✓				Onde ad alta frequenza	✓			Epatite B	
					✓				Campi elettromagnetici	✓				Non adeguata igienicità
									Percezione insufficiente, scarsa/non adeguata illuminazione			✓		Caduta in acqua
									Rumore					Explosioni da polveri (aree classificate ATEX)
						Limitazione della comunicazione acustica					Explosioni da vapori (aree classificate ATEX)			



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 22 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Classi di Rischio	MI P	Rischio specifico	Classi di Rischio	MI P	Rischio specifico	Classi di Rischio	MI P	Rischio specifico
<b>Rischio da ambiente di lavoro</b>		classificate ATEX)	<b>Classi di Rischio</b> <b>nto visivo</b>	✓	Impegno visivo protratto con strumenti ottici	<b>Classi di Rischio</b>		abilità
	✓	Spazi di lavoro inadeguati		✓	Frequenti trasferte			
	✓	Lavoro in sotterraneo, fosse, cunicoli, serbatoi, tunnel, ...		✓	Necessità di alta rotazione del personale			
	✓	Elementi strutturali (coperture, vetrate, vasche)		✓	Frequente assenteismo			
	✓	Elementi strutturali (corpi sporgenti, porte, portoni)		✓	Conflitti interpersonali			
	✓	Elementi strutturali (scale fisse e portatili)		✓	Lamentele frequenti			
	✓	Pavimenti pericolosi (bagnati, irregolari, buche)		✓	Insicurezza lavorativa			
	✓	Agenti atmosferici (pioggia, fulmini, ...)		✓	Non chiarezza su funzioni e responsabilità dei colleghi			
	✓	Disordine o non adeguata pulizia		✓	Macchine complesse in serie/impianti a funzionamento automatico (linee, robot, ...)			
	✓	Gestione dell'emergenza, difficoltà di evacuazione/intrappolamento		✓	Assenza di istruzioni, procedure di lavoro in sicurezza			
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	✓	Sollevarimento di carichi	<b>Lavoro notturno</b>			<b>Cancerogeni</b>	✓	Polveri di legno duro
	✓	Traino/spinta di carichi		✓	Cloruro di vinile monomero			
	✓	Spostamento di carichi		✓	Lavoro a turno			
<b>Movimenti ripetitivi</b>	✓	Movimenti ripetitivi degli arti superiori		✓	Rischio rapina		✓	Amianto, asbesto
	✓	Movimenti ripetitivi di flessione estensione del rachide		✓	Ritmi di lavoro legati alla macchina/linea		✓	Irraggiamento nucleare
		Utilizzo videoterminale		✓	Alto carico lavorativo		✓	Fabbricazione di alcool isopropilico
<b>Affaticame</b>	✓			✓	Bassa domanda ed impegno e altrettanto basso controllo e possibilità di utilizzare le proprie		✓	Cancerogene 1 o 2
							✓	Produzione di auramina
							✓	Fuliggine, nel catrame o nella pece di carbone
							✓	Benzene



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 23 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Classi di Rischio	M		I		Rischio specifico
	P		P		
	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		Cromo VI
	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		Aldeide formica e acido formico
	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		Nichel
<b>Rischi particolari</b>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	Personale femminile in età fertile
		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	Età degli operatori (< 18 e/o > 60)
		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	Stress lavoro correlato
<b>Classi di Rischio</b>					
<b>Regioni</b>			<input checked="" type="checkbox"/>		Lavoratori provenienti da altri Paesi
<b>Sostanze psicotrope Provv. 30/10/2007 Conferenza a Stato Regioni</b>			<input checked="" type="checkbox"/>		Mansioni rientranti nell'allegato I
			<input checked="" type="checkbox"/>		Mansioni rientranti nell'allegato I



### **3 Rischi derivanti dalle attività lavorative**



### 3.1 Attrezzature utilizzate

<b>ATTREZZATURA</b>	<b>MARCATURA CE</b>	<b>MANUTENZIONI</b>	<b>FORMAZIONE PERSONALE</b>
Personal computer	√	<b>Controllo periodico</b>	<b>Eseguita</b>
Fax	√	<b>Controllo periodico</b>	<b>Eseguita</b>
Stampanti	√	<b>Controllo periodico</b>	<b>Eseguita</b>
Autovettura aziendale		<b>Controllo periodico</b>	<b>Eseguita</b>
Attrezzature varie di ufficio	√	<b>Revisione periodica</b>	<b>Eseguita</b>

### 3.2 Prodotti chimici utilizzati nelle varie fasi del ciclo produttivo

I prodotti chimici utilizzati sono quelli per detergere e sanificare sia le attrezzature che i piani di lavoro e la pavimentazione. I prodotti non vengono utilizzati dai dipendenti, bensì dal personale della ditta che esegue le pulizie. In relazione alla attuale pandemia COVID19 tutte le postazioni di lavoro sono state dotate di prodotti per la sanificazione delle superfici a base alcolica o a base di ipoclorito di sodio.

### 3.3 Definizione dell'ambiente di lavoro

Il Consorzio di sviluppo economico del monfalconese è ubicato presso una palazzina nel centro cittadino. È presente un'area destinata a parcheggio privato riservato ai dipendenti raggiungibile a piedi senza alcun attraversamento stradale.




## **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **4    Analisi dei rischi**

	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	
	Pagina 27 di 77	Revisione N°00
	Ed. 01	Data Revisione
	15/06/2021	

#### 4.1 Analisi dei rischi per argomento e Reparto / area

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
							T	A	C	P			
RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>													
Reparto / Area													
UFFICI													
	Stabilità e solidità: l'edificio che ospita l'azienda risulta solido e stabile. L'area di pertinenza si sviluppa su 2 piani ed una soffitta; tutti i piani sono serviti da un ascensore. L'ingresso è posto al piano terra ove non ci sono uffici ma solo le scale e l'ascensore. La situazione delle stanze occupate è riportata alle pag. 7 e 8.		Perdita di stabilità	0	4	N. A.						In caso di sisma attenersi alle disposizioni presenti nel Piano di Emergenza	-
	Altezza, cubatura e superficie: ad ogni lavoratore è assicurata una cubatura maggiore di 10m <sup>3</sup> ; ogni lavoratore occupato dispone di almeno 2m <sup>2</sup> in ciascun ambiente di lavoro.		-	-	-	-							-
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre dei locali, scale: i pavimenti negli uffici risultano regolari, uniformi e non presentano asperità o rischi di inciampo. I pavimenti dei servizi igienici sono piastrellati. Le superfici sono stabili, antiscivolo ed esenti da buche, sporgenze e piani inclinati pericolosi. I muri degli uffici sono in buono stato, intonacati e tinteggiati. In alcuni ambienti le pareti risultano ricoperte in legno. Gli ambienti lavorativi sono ben difesi dagli agenti atmosferici, coibentati, hanno delle aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria. I locali non sono umidi. Le finestre sono aperte / chiuse, nonché regolate, dai lavoratori. Sono sicuramente ancorate e possono essere pulite senza alcun pericolo sia per i lavoratori sia per chi le pulisce. Non ci sono marciapiedi mobili. Non ci sono banchine e/o rampe di carico.		-	-	-	-							-





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 28 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI						RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>						
	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo		
				T	A	C	P						
L'accesso è garantito mediante rampe di scale o percorsi che permettono l'accesso ai portatori di Handicap motori. Dall'ingresso è possibile salire al primo piano con un ascensore adeguato all'uso di eventuali portatori di Handicap motori. Nella soffitta vengono archiviate le pratiche ed i documenti da conservare per necessità di legge o per esigenze storiche.													
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi: le aree di transito vengono percorse a piedi e non si ravvisano particolari situazioni di rischio. Le aree esterne al sito sono percorse con vari mezzi di trasporto (bici, motocicletta, moto, autovettura, camion). La fermata più vicina di un mezzo pubblico è a pochi metri dall'ingresso. Alcuni addetti sono autorizzati ad usare i mezzi aziendali per svolgere attività lavorative. L'accesso al parcheggio privato e pedonale.		Investimento da parte di vetture. Impatto con porte, cadute in buche non segnalate, scivolamenti	1	4	4	X	X	X	-		Verificare che i solai della soffitta non siano caricati oltre la portata di progetto.  Tutti i dipendenti vengono sensibilizzati al rispetto del Codice della Strada. Gli addetti che utilizzano vetture aziendali sono sottoposti a S.S. Durante la percorrenza di aree esterne o lungo scale è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di	1	2





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 29 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

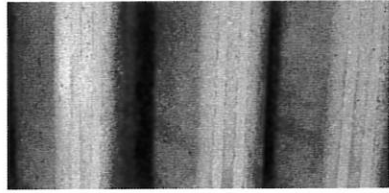
Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI	Attività	Pericolo	P	G	R	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				Rischio residuo				
							Parte del corpo interessata								
							T	A	C	P	DPI / Disposizioni				
Vie d'uscita e d'emergenza			Vie di uscita e d'emergenza non adeguate per dimensione e posizione in caso di emergenza	1	1	1						1	1	1	Memorizzare i percorsi da fare in una eventuale emergenza. Durante il passaggio su aree ove si stanno eseguendo pulizie evitare di procedere e scegliere un passaggio alternativo e rispettare in generale la segnaletica.
Porte e portoni			Porte e portoni non adeguati per dimensione e posizione in caso di emergenza	1	1	1				X			1	1	In relazione all'affollamento previsto, anche gli uffici permettono un rapido deflusso in caso di evacuazione. Le vie di uscita sono adeguate. Le porte ed i portoni sono a norma.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 30 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI					RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
						T	A	C	P		
Scale: Il personale amministrativo e tecnico di coordinamento lavora negli uffici al primo ed al secondo piano. I lavoratori posso avere accesso ai piani o mediante scale o mediante ascensore.	Pericolo di caduta e di scivolamento	1	4	4	4	X	X	X	X	Evitare di correre sia in salita sia in discesa e non balzare in discesa saltando gradini. Non salire con scarpe bagnate al fine di evitare rischi di caduta per scivolamento. Mantenere efficace la bocciardatura predisposta sugli scalini in pietra.	1
Microclima: Il personale impiegatizio per la peculiarità del suo lavoro notevolmente sedentario nello stesso ufficio, risente di più dei problemi legati al microclima degli ambienti di lavoro. Il microclima, qualora non corrisponda alle esigenze dell'organismo umano, può produrre anche effetti infortunistici soprattutto nei mesi caldi. In tale periodo infatti si avverte più facilmente il senso di spossatezza, di stanchezza nonché di diminuzione della capacità di concentrazione.	Raffreddamenti, colpi di calore,	1	3	3	3	X	-	X	-	Nella fattispecie la temperatura e l'umidità sono mantenute adeguate alla stagione: negli uffici è attivo un sistema di riscaldamento / condizionamento i cui filtri sono regolarmente mantenuti.	1





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 31 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>										
	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI										
	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
					T	A	C	P			
illuminazione naturale ed artificiale	Affaticamento della vista, scarsa visibilità nell'esecuzione delle attività operative	1	2	2	X				Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Gli ambienti dove operano gli addetti amministrativi sono dotati di illuminazione sufficiente.	1	1
Locali di riposo e refezione	Zona riposo inadeguata, malsana, sotto dimensionata, igienicamente inadatta	1	1	1					Nel punto di ristoro sono posizionati distributori automatici di bevande. Non è disponibile un locale per la refezione attrezzato allo scopo.	1	1
Spogliatoi ed armadi per il vestiario: l'attività essendo soprattutto amministrativa non è insudiciante per cui non sono stati predisposti	Inadeguate condizioni igieniche	-	-	-						-	-
Servizi igienico assistenziali	Locali inadeguati all'attività sia per rispetto delle differenze di genere sia per condizioni igieniche	1	3	3					I servizi igienici sono suddivisi per uomini, donne. Sono adeguati sia per numero, sia per condizioni strutturali (pavimenti, pareti, aerazione, illuminazione)	1	1
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos: non presenti negli uffici		-	-	-						-	-
Primo soccorso	Aggravamento del pericolo, impossibilità di un intervento rapido	1	4	4	X	X	X	X	L'Azienda rientra tra le aziende definite all'art. 1 del Decreto Ministero della Salute n.388 del 15/7/2003 nel gruppo B. Per tanto ha provveduto al posizionamento di 1 cassetta di medicazione	1	3



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 32 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI							RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
						T	A	C	P			
Locali di lavoro: nelle attività operative gli spazi sono generalmente adeguati alle attività da svolgere.	Cadute, impatti, scivolamenti	1	2	2		X	X	X	-	secondo quanto previsto dalla norma citata. Inoltre si è proceduto alla formazione degli addetti al Primo Soccorso  In generale non lasciare oggetti sul pavimento, Controllare che le prolunghie e il filo del telefono non siano occasione d'inciampo; Non spostarsi a spinta sulle sedie con rotelle; Nel trasporto d'oggetti voluminosi guardarsi sempre intorno per evitare di cadere e urtare altri; Non salire in piedi sulle sedie, specie se dotate di rotelle;  Controllare che il pavimento sia sempre in buono stato di manutenzione; Verificare che le lamine d'ottone o alluminio poste sulle soglie delle porte siano sempre perfettamente aderenti al pavimento.	1	1
Stato e conformità degli impianti (elettrico, di condizionamento, antincendio) per tutte le attività	Pericoli dovuti alla tipologia di impianto installato	1	4	4		x	x	x	x	Gli impianti sono a norma e conformi alle leggi in vigore. Vengono mantenuti	1	2



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 33 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LA PALAZZINA UFFICI	Attività	Pericolo	P	G	R	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
							Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
							T	A	C			P
Apparecchi a pressione (Aria compressa): non sono nella disponibilità del Consorzio Reti e apparecchiature di distribuzione del gas: non sono nella disponibilità del Consorzio			Perdite, esplosioni  Pericoli per la formazione di atmosfere esplosive	-	-	-				periodicamente a carico della società che affitta i locali al COSEVEG. Nel caso di interventi Rispettare, in caso di eventuali emergenze le relative procedure. Periodicamente vengono svolte le prove di efficienza degli scaricatori a terra.	-	-

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 34 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO IL RACCORDO FERROVIARIO	Attività	Rischio	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
							T	A	C	P			
<b>RACCORDO FERROVIARIO</b>													
	<b>Reparto / Area</b>												
	Vie di circolazione interne ed esterne		Investimento/ della sinistra strada o ferroviario	1	4	4		X	X	X	X		Prestare sempre attenzione alla presenza di materiale rotabile sul raccordo ferroviario. Utilizzo del gilet ad alta visibilità in prossimità del raccordo.
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni		Inciampo, scivolamento, cadute a livello	1	3	3		X	X	X	X		Prestare sempre attenzione ai luoghi di passaggio nei pressi dei binari ferroviari (massicciata). Utilizzo di calzature di sicurezza, con suola anti perforazione. Porre attenzione inoltre durante la salita e la discesa dal mezzo rotabile usato per i sopralluoghi svolti lungo la linea.
	Raccordo ferroviario nell'area di proprietà del Consorzio: attività di vigilanza congiunta con personale Rete Ferroviaria Italiana del settore Movimento e del settore Manutenzione insieme ai rappresentanti dei Reparti Esercizio Infrastruttura nella cui giurisdizione ricade il raccordo e del Consorzio. Durante tali visite è presente un impiegato tecnico rappresentante del Consorzio ( definito come Raccordato). Le visite sono effettuate soprattutto con l'organo di gestione concessionario del servizio di movimentazione dei carri. Attualmente la società privata che se ne occupa è la CO.RAC.FER: Sono inoltre previste delle visite di verifica dei lavori manutentivi dell'armamento ferroviario		Puncture, tagli, abrasioni, perforazioni, amputazioni	1	2	2		-	-	-	X		





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 35 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO IL RACCORDO FERROVIARIO	Attività	Rischio	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
							T	A	C	P			
			Rumore	2	2	4	X	-	-	-	Utilizzare gli otoprotettori durante i tragitti svolti su mezzo rotabile.		
			Biologico: inoculazione di agenti biologici mediante punture / morsi di insetti, topi, ratti, rettili	1	4	4	X	X		X	In caso di sopralluoghi svolti a piedi lungo la massicciata porre attenzione alla presenza di eventuali rettili. Usare sempre scarpe antinfortunistiche alte e pantaloni lunghi. Prima di avvicinare le mani alla massicciata battere con un bastone l'area in modo da far allontanare eventuali rettili / topi. In caso di morso / insetto attivare il ratto / insetto attivare il piano di emergenza, a seconda del tipo di agente con cui si è venuti in contatto, e rivolgersi immediatamente al più vicino presidio medico / punto di Primo Soccorso disponibile.		

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli**



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 36 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO IL RACCORDO FERROVIARIO	Rischio	P	G	R	Parte del corpo interessata				RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
						T	A	C	P	
ambienti ove operano addetti dell'ENTE										





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 37 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE PROPRIETÀ DEL COSEVEG	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>													
		Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo			
Reperto / Area		- VALUTAZIONI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE PROPRIETÀ DEL COSEVEG													
Stabilità e solidità: durante le attività di gestione del patrimonio è necessario l'accesso ad immobili, capannoni industriali, aree edificabili, canali.		Perdita di stabilità	1	4	4	X	X	X	X	X	X		Prima di accedere a qualsiasi di questi ambienti verificare / far verificare le condizioni di stabilità. In caso di manifesta / sospetta instabilità interdire gli accessi e far intervenire, se del caso, VVFF	1	2
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi: le aree di transito possono venir percorse con vari mezzi di trasporto (bicicletta, motociclo, moto, autovettura, camion).		Investimento da parte di vetture. Impatto con porte, cadute in buche non segnalate, scivolamenti	1	4	4	X	X	X	X	-			Tutti i dipendenti vengono Durante la percorrenza di aree non conosciute o lungo scale è bene attenersi alla normale prudenza procedendo cautamente e comunque facendo caso all'apertura improvvisa di porte. Non passare per percorsi sconosciuti in cui non sono noti i rischi e comunque sempre memorizzare i percorsi da fare in una eventuale emergenza.	1	2
Vie d'uscita e d'emergenza		Vie di uscita e d'emergenza non adeguate per dimensione	1	4	4					X			Nei locali ove si svolgono le attività manufattive dovrebbero essere dotati di un numero sufficiente di	1	1



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 38 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE PROPRIETÀ DEL COSEVEG					RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
	Attività	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
	Pericolo				T	A	C	P			
Porte e portoni	posizione in caso di emergenza	1	3	3					porte di emergenza che permettono uno sfollamento rapido di tutti i lavoratori in caso di emergenza. Memorizzare i percorsi da fare in una eventuale emergenza.	1	1
Scale: vengono utilizzate per accedere a piani alti o coperture.	Porte e portoni non adeguati per dimensione e posizione in caso di emergenza Pericolo di caduta	1	4	4	X	X	X	X	Evitare di correre sia in salita sia in discesa e non balzare in discesa saltando gradini. Non salire con scarpe bagnate al fine di evitare rischi di caduta per scivolamento. Una volta saliti su coperture verificare la presenza di adeguati parapetti altrimenti utilizzare i DPI anticaduta previsti (Imbracatura, corda di sicurezza con ancoraggio a punto sicuro / linea vita). In caso le precauzioni sopra riportate non siano possibili non accedere alle coperture.	1	1
Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos	Cadute, asfissia, annegamento, scottatura, contatti improvvisi con	1	3	4	X	X	X	X	L'accesso ad ambienti confinati è vietato a tutto il personale non adeguatamente formato e	1	1



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 39 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
						T	A	C	P			
		sostanze pericolose, inalazione di sostanze pericolose in situazioni di emergenza										
	Stato e conformità degli impianti (elettrico, di condizionamento, antincendio).	Pericoli dovuti alla tipologia di impianto installato	1	4	4	x	x	x	x	provvisto di opportuni DPI. Seguire le procedure operative stabilite, utilizzare i DPI indicati nelle procedure. In caso di emergenza seguire le procedure di emergenza	1	2
	Apparecchi a pressione (Aria compressa)	Perdite, esplosioni	1	4	4	x	x	x	x	Non operare su nessun tipo di impianto se non provvisti di adeguata competenza. In ogni caso segnalare sempre ad un referente in ufficio l'inizio di un'attività di questo tipo.	1	2
	Reti e apparecchiature di distribuzione del gas	Pericoli per la formazione di atmosfere esplosive	1	4	4	x	x	x	x	Non operare su nessun tipo di impianto se non provvisti di adeguata competenza. In ogni caso segnalare sempre ad un referente in ufficio l'inizio di un'attività di questo tipo. Non provocare inneschi entrando in una centrale termica di cui non si conosce lo stato di	1	2



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 40 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II) - ASPETTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI - VALUTAZIONI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE PROPRIETÀ DEL COSEVEG					RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo
				T	A	C	P	funzionamento		
<b>CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE</b>										

Categoria	RISCHIO DA LAVORO IN AMBIENTI CONFINATI SOSPETTI DI INQUINAMENTO (art. 66 Dlgs 81/2008 - DPR 177/2011) (TITOLO II)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
	Reparto / Area	UFFICI	Pericolo		P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo
				T	A	C	P					
<b>CONCLUSIONI: A seguito della valutazione non si è riscontrata la presenza del rischio. In caso di vigilanza in attività manutentive non accedere in nessun ambiente confinato</b>												

Categoria	USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
	Reparto / Area	UFFICI	Pericolo		P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo		
				T	A	C	P							
Attività d'ufficio			Rischio di infortunio generico (tagli, abrasioni ...) dovuto all'utilizzo delle attrezzature di ufficio	1	3	3		X	X	X	In relazione ai frequenti sopralluoghi effettuati presso l'area produttiva, oltre ai rischi d'ufficio, gli addetti sono esposti ai rischi di reparto, contemplati nelle lavorazioni dedicate.	1	3	3



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 41 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria		USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
		Pericolo		P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni		Rischio residuo				
Reparto / Area	Attività					T	A	C	P							
UFFICI	Spostamenti con vetture aziendali.	Rischio di incidenti stradali	1	3	3	X	X	X	X				1	3	3	
	Possibili contatti accidentali con punti dell'impianto scoperti e/o per uso di prolunghe o prese multiple	Contatti con elementi in tensione (cavi, prese di corrente ...) dovuti all'utilizzo delle attrezzature di ufficio	1	3	3		X						1	3	3	
	Uso dell'ascensore	Intrappolamento	1	3	3	X	X	X	X							





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 42 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Categoria	USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III)		Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
	Reparto / Area	Attività					T	A	C	P			
	UFFICI												



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 43 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
	Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
							T	A	C	P		
Sopralluoghi presso proprietà del consorzio per lo svolgimento di attività tecniche di controllo	SOPRALLUOGHI TECNICI PRESSO PROPRIETÀ DEL CONSORZIO	Rischio di infortunio generico (tagli, abrasioni ...) dovuto al contatto fortuito con parti taglienti e sporgenti	1	3	3	X	X	X			In relazione ai frequenti sopralluoghi effettuati è necessario analizzare bene i potenziali punti di rischio e prevenirli. In ogni caso durante i sopralluoghi è opportuno l'uso di scarpe antinfortunistiche.	1 1 1
Spostamenti con vetture aziendali.		Rischio di incidenti stradali	1	3	3	X	X	X		X	Formazione sui rischi stradali e principi di primo soccorso. Uso di giilet ad alta visibilità in caso di discesa dalla vettura per qualche emergenza. Divieto di ingestione di alcol.	1 1 1
Sopralluoghi presso proprietà del consorzio per lo svolgimento di attività tecniche di controllo		Rischio caduta da scale portatili o da ponteggio mobile (trabatello)	2	3	6			X			Prestare la massima attenzione. Sottoporre a verifica periodica l'integrità delle scale (es. controllo dei dispositivi antisdrucchio). Formazione adeguata del lavoratore che accede in quota.	1 3 3
Sopralluoghi presso proprietà del consorzio per lo svolgimento di attività tecniche di controllo		Rischio caduta da piattaforma aerea (cestello elevabile)	2	3	6			X			Prestare la massima attenzione. Sottoporre a verifica periodica le protezioni collettive installate. Utilizzo di cintura di sicurezza come disposto dalle procedure di lavoro. Formazione adeguata del lavoratore che accede in quota e che utilizza un attrezzatura specifica come la cesta.	1 3 3

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**





**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 44 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (TITOLO IV)	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>									
		Rischio	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni		
Attività						T	A	C	P		
<b>Reparto / Area</b>		<b>CANTIERI DI DRAGAGGIO CANALI</b>									
Sopralluoghi da terra dell'attività di dragaggio canali		Inciampo, scivolamento, cadute a livello	1	3	3	X	X	X	X	X	Prestare sempre attenzione ai luoghi di passaggio e transito nei pressi dell'attività. Utilizzo di calzature di sicurezza, con suola anti perforazione.
		Punture, abrasioni, perforazioni, amputazioni tagli,	1	2	2	X	X	X	X	X	
Sopralluogo da natanti dell'attività di dragaggio canali		Ribaltamento di mezzi o imbarcazioni	1	4	4	X	X	X	X	X	Prestare attenzione nello spostarsi a bordo delle imbarcazioni. Utilizzo di giubbino salvagente durante i sopralluoghi a bordo dei natanti
		Caduta in acqua ed annegamento	1	4	4	X	X	X	X	X	
Sopralluoghi da terra dell'attività di dragaggio canali		Biologico: inoculazione di agenti biologici mediante punture / morsi di insetti, topi, ratti, rettili	1	4	4	X	X	X	X	X	In caso di sopralluoghi svolti a piedi lungo la massicciata o l'argine porre attenzione alla presenza di eventuali rettili. Usare sempre scarpe antinfortistiche alte e pantaloni lunghi. Prima di avvicinare le mani alla massicciata o all'argine battere con un bastone l'area in modo da far allontanare eventuali rettili / topi. In caso di morso di



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 45 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Categoria	CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (TITOLO IV)	RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>											
		P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni					
T	A				C	P							
	Attività												rettile / topo / ratto / insetto attivare il piano di emergenza, a seconda del tipo di agente con cui si è venuti in contatto, e rivolgersi immediatamente al più vicino presidio medico / punto di Primo Soccorso disponibile.

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 46 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria		SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - (TITOLO V)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo		
						T	A	C	P				
Tutte le attività operative svolte	UFFICI E TUTTE LE PERTINENZE AZIENDALI	Mancata informazione relativa ai rischi presenti. Scarso rilievo assegnato ai rischi	1	2	2					Presso la sede consorzio è presente un'opportuna segnaletica relativamente all'antincendio.	1	1	1

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**

Categoria		MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - (TITOLO VI)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo		
						T	A	C	P				
Archiviazione e movimentazione faldoni	UFFICI	Rischio da sovraccarico biomeccanico per l'apparato muscolo-scheletrico dovuto a movimentazione manuale dei carichi	1	2	2					Formazione del personale sulla corretta movimentazione dei carichi in relazione alle attività in archivio. Se possibile, per il prelievo o deposito negli archivi utilizzare carrelli. In particolare per le attività di archiviazione da svolgere in soffitta assicurarsi l'impiego di carrellini per il trasporto dei faldoni più pesanti (>3kg)	1	1	1



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 47 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI - (TITOLO VI)							RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
	Tiro e spinta								
				N.A.					
Movimenti ripetuti per l'uso spinto del mouse nelle attività di progettazione CAD	Problemi articolari e lombari								
	Problemi dell'apparato osteo tendineo	1	2	2	X			1	1

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**

Categoria	ATTERZZATURE VIDEOTERMINALI (TITOLO VII)							RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
	Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata		Rischio residuo	
								DPI / Disposizioni		
Utilizzo di VDT per più di 20 ore settimanali per lo svolgimento proprio delle mansioni assegnate nell'ambito delle attività Amministrative / Contabili e Tecniche	UFFICI						T	A	C	P
		Affaticamento visivo		2	2	4		X		
								Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente. La postazione di lavoro dal punto di vista ergonomico è idonea. L'ambiente di lavoro inteso come spazio, illuminazione, rumore, parametri microclimatici, interfaccia elaboratore / uomo risulta regolare e non presenta situazioni di rischio		

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 48 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	AGENTI FISICI (TITOLO VIII) – RUMORE, ULTRASUONI, INFRASUONI		P	G	R	RISCHIO PRESENTE: SÌ ✓ NO □					
	Reparto / Area	UFFICI				Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
	Attività	Pericolo				T	A	C			P
	Attività d'ufficio - sopralluoghi	Esposizione al rumore presente			N.A.	x				Non vi sono processi rumorosi in ufficio. I lavoratori che si recano nei cantieri o presso attività manufattive devono disporre di ottoprotettori in caso passino presso lavorazioni rumorose	-
	Attività d'ufficio - sopralluoghi	Uso di sostanze ototossiche	0	3	N.A.	X				Non vengono usate sostanze ototossiche che possano aggravare l'esposizione al rumore. Sostanze ototossiche sono: Monossido di carbonio, Stirene, Toluene, Xilene, Etilbenzene, Tricloroetilene, Disolfuro di carbonio, n-esano, Piombo, Manganese, Arsenico, Mercurio, Principi attivi farmaceutici potenzialmente ototossici.	-

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**

Categoria	AGENTI FISICI (TITOLO VIII)		P	G	R	RISCHIO PRESENTE: SÌ ✓ NO □					
	Reparto / Area	UFFICI E ATTIVITÀ DI SOPRALLUOGO				Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
	Attività	Pericolo				T	A	C			P
	Guida delle vetture aziendali	Esposizione a vibrazioni sistema corpo intero a seguito dell'utilizzo di vetture aziendali	2	1	2		x			In relazione ai tempi di impiego il rischio non è significativo	2 1 2



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

<b>Categoria</b>	<b>AGENTI FISICI (TITOLO VIII) - VIBRAZIONI</b>	<b>RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>
<b>CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE</b>		

Categoria	AGENTI FISICI - CAMPI MAGNETICI - (TITOLO VIII)	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo
					T	A	C		
Attività	UFFICI E ATTIVITÀ DI SOPRALLUOGO								
Attività d'ufficio e di sopralluogo. Uso dei telefoni cellulari	Esposizione a campi elettromagnetici	1	0	NA				I valori di campo elettrico sono irrilevanti.	
<b>CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la non presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE</b>									

Categoria	AGENTI FISICI - RADIAZIONI OTTICHE - (TITOLO VIII)	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo
					T	A	C		
Attività	UFFICI E ATTIVITÀ DI SOPRALLUOGO								
<b>CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la non presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE</b>									

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

<b>AGENTI FISICI – RADIAZIONI OTTICHE - (TITOLO VIII)</b>		<b>RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></b>				
<b>Categoria</b>						
Sopralluoghi in aree dove è in corso un'attività di manutenzione	Esposizione a ROA, raggi UV su varie parti del corpo	2	3	6	X	x
Nelle vicinanze di attività manutentive che implicano la saldatura utilizzare occhiali con adeguato grado di protezione e mantenersi ad opportuna distanza (>5m) ove possibile.		1	3	3		

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 51 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria		AGENTI FISICI - MICROCLIMA - (TITOLO VIII)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo			
						T	A	C			P		
UFFICI	Attività di carattere commerciale, amministrativo, gestionale, tecnico	Condizioni climatiche non confortevoli (caldo, freddo), correnti d'aria	1	2	2	X	X	X	X	Attivare a seconda della stagione l'impianto di riscaldamento / condizionamento al fine di garantire il confort microclimatico.	1	1	1

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**

Categoria		AGENTI FISICI - ATMOSFERE IPERBARICHE - (TITOLO VIII)										RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni	Rischio residuo			
						T	A	C			P		
UFFICI	Rischio non presente		-	-	N.A.	X	X	X	X				

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione non si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli**



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 52 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

<b>Categoria</b>	<b>AGENTI FISICI - ATMOSFERE IPERBARICHE -</b> <b>(TITOLO VIII)</b>	<b>RISCHIO PRESENTE:</b>	<b>SÌ</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>ambienti ove operano addetti dell'ENTE</b>				

Categoria	SOSTANZE PERICOLOSE - AGENTI CHIMICI - (TITOLO IX)					RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
	Reparto / Area	UFFICI	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata	DPI / Disposizioni	Rischio residuo
Attività				T	A	C	P		
Attività amministrative			Inalazione / ingestione e assorbimento cutaneo di prodotti pericolosi che possono causare un'infiammazione temporanea o permanente					Le polveri di tonner sono segregate in appositi contenitori per il recupero della polvere. Le attività di cambio dei tonner vengono svolte con contenitori sigillati. In caso di apertura della macchina fotocopiatrice per inceppamento evitare il contatto con parti calde o polveri dovessero essere visibili.	N. A.
Attività di sopralluogo			Inalazione / ingestione e assorbimento cutaneo di prodotti pericolosi che possono causare un'infiammazione temporanea o permanente	1	2	2	x x x	Nel caso di possibile contatto con sostanze di dubbia provenienza e potenzialmente pericolose usare DPI specifici (guanti in nitrile)	1 1 1

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 53 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria	SOSTANZE PERICOLOSE - AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI - (TITOLO IX)				RISCHIO PRESENTE: SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
	Attività	Pericolo	P	G	R	Rischio residuo
Tutte le attività aziendali	Insorgenza di neoplasie o malattie affini				NA	
<b>CONCLUSIONI: A seguito della valutazione non si è riscontrata la presenza del rischio. Durante i sopralluoghi porre particolare attenzione in caso di presenza di eternit. In tal caso non procedere se non con adeguati DPI per le vie respiratorie, guanti e tuta Tyvek.</b>						

Categoria	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - (TITOLO X)						RISCHIO PRESENTE: SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>							
	Reparto / Area	UFFICI E SOPRALLUOGHI	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata		DPI / Disposizioni	Rischio residuo				
		Attività		PT	PA	PV	PP							
Attività di carattere commerciale, amministrativo, gestionale, tecnico			Muffe, funghi, batteri presenti nell'impianto di condizionamento	1	3	3		x	x	x	Sostituire periodicamente i filtri del sistema di condizionamento e verificare l'esecuzione delle manutenzioni periodiche	1	2	2
Sopralluoghi in aree verdi non gestite			Punture di insetti, tagli, morsi di animali	1	4	4		x	x	x	Entrando in aree verdi non gestite usare sempre scarpe alte antinfortunistiche, guanti, pantaloni lunghi e camicie a manica lunga. Sottoporsi a terapia vaccinale contro tetano e zecca.	1	3	3





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 54 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

<b>Categoria</b> ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - (TITOLO X)	<b>RISCHIO PRESENTE:</b> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
---	---

**CONCLUSIONI:** A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE

Categoria		ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - (TITOLO X)				RISCHIO PRESENTE: SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>						
Reparto / Area	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
						T	A	C	P			
Tutte le attività aziendali		Pandemia da SARS - COV 2	4	4	16	X	X	X	X	In relazione al pericolo pandemico ed all'impossibilità da parte dell'azienda di gestire singolarmente le attività prevenzionistiche, ci si è uniformati alle disposizioni governative, alle indicazioni del ISS e degli altri Enti scientifici. La società si è uniformata a quanto richiesto dal protocollo del 13/03/2020, aggiornati al 24/04/2020 e 06/04/2021, concordato tra Organizzazioni Sindacali e Confindustria sviluppando una procedura specifica per gestire l'emergenza e creando un comitato ove è presente l'RLS, come previsto dall'art. 13, per il suo aggiornamento. Sulla	1	4



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 55 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI - (TITOLO X)		RISCHIO PRESENTE: SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>				
Categoria	Reparto / Area	Pericolo	P	G	R	Rischio residuo
Attività					scorta di quanto deciso ha attuato informazione, attività di prevenzione e fornitura di DPI. Svolgimento delle attività in smart working	

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**

PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE (TITOLO XI)		RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
Categoria	Reparto / Area	Pericolo	P	G	R	Rischio residuo
UFFICI						
Attività						
	Attività Amministrative	Rischio relativo alla possibile presenza di atmosfere esplosive			N.A.	

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione non si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 56 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Categoria	RISCHIO INCENDIO							RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
	Reparto / Area	07) UFFICI	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata		DPI / Disposizioni	Rischio residuo	
Attività							T	A	C	P	
Attività d'ufficio amministrativa / contabile e logistica tecnica			Presente il rischio per la presenza di materiale cartaceo e mobiliario (combustibile) e per l'impianto e attrezzature elettriche (sorgente d'innescio).	1	4	4	x	x		x	1 3 3
Attività di archiviazione in soffitta			Presente il rischio per la presenza di materiale cartaceo e per l'impianto e attrezzature elettriche (sorgente d'innescio).	1	4	4	x	x		x	1 3 3

**CONCLUSIONI: A seguito della valutazione si è riscontrata la presenza di un rischio accettabile nelle pertinenze o negli ambienti ove operano addetti dell'ENTE**



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 57 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria Reparto / Area	FATTORI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI							RISCHIO PRESENTE: SÌ ✓ NO □				
	TUTTA L'AZIENDA	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata				Rischio residuo	
							T	A	C	P		
Informazione e formazione: Si è provveduto ad impartire un'adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e per la salute connessi all'attività aziendale e a quanto esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/08. La formazione è prevista all'atto dell'assunzione o in caso di trasferimento o cambiamento di mansioni del lavoratore, oppure all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di nuove tecnologie, di sostanze o preparati pericolosi.		L'assenza di formazione ed informazione può provocare infortuni diffusi e di gravità elevata	1	4	4		x	x	x	x		1 3 3
Presenza o meno di procedure operative		L'assenza di Procedure operative può causare infortuni per la mancanza di indicazioni sui comportamenti da tenere nelle varie situazioni	1	4	4		x	x	x	x		1 3 3
Sorveglianza sanitaria		Mancata tutela della salute dei lavoratori e del controllo sulle risposte fisiologiche al lavoro svolto.	1	4	4		x	x	x	x		1 3 3
Sorveglianza sanitaria		Mancata tutela della salute dei lavoratori e del controllo sulle risposte fisiologiche al lavoro svolto.	1	4	4		x	x	x	x		1 3 3
Sorveglianza sanitaria		Mancata tutela	1	4	4		x	x	x	x		1 3 3





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 58 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria Reparto / Area	FATTORI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI		RISCHIO PRESENTE: SÌ ✓ NO □					Rischio residuo							
	TUTTA L'AZIENDA	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni					
					T	A	C	P							
			della salute dei lavoratori e del controllo sulle risposte fisiologiche al lavoro svolto							Medico Competente e nei casi previsti (dopo l'assunzione prima dell'assegnazione della mansione, in caso di modifica di mansione, in caso di modifica dei processi). Dopo ogni accertamento il medico rilascia un parere di idoneità per ciascun lavoratore oggetto dell'accertamento. Gli accertamenti vengono eseguiti in caso di nuova assunzione (dopo l'assunzione), cambiamento o trasferimento del personale ad altra funzione ed inoltre con frequenza periodica per verificare l'idoneità alla mansione a seconda del rischio cui è sottoposto il lavoratore.					
	Gestione dell'emergenza		Incapacità di reazione all'emergenza, aggravamento del rischio presente	1	4	4		X	X	X			1	3	3
	Idoneità e capacità professionale delle persone designate		L'assenza di competenza in caso di intervento può causare un aggravamento del rischio												
	Conservazione delle cartelle sanitarie e della documentazione medica.		Diffusione di informazioni protette da Privacy	1	3	3							1	1	1
	Chiarezza e precisione nell'assegnazione degli incarichi		Poca chiarezza negli obiettivi operativi e conseguente incertezza dell'operatore. Risposta inadeguata all'emergenza sia	1	4	4		X	X	X				1	3





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 59 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Categoria		FATTORI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					RISCHIO PRESENTE: SÌ ✓ NO □		
Reparto / Area	TUTTA L'AZIENDA	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			Rischio residuo
	Attività					T	A	C	
	Organizzazione del lavoro	nei tempi sia nell'efficacia Poca chiarezza negli obiettivi operativi e conseguente incertezza dell'operatore.	1	4	4	X	X	X	1 3 3

Categoria		RISCHI PER ATTIVITA' PARTICOLARI					RISCHIO PRESENTE: SÌ ✓ NO □		
Reparto / Area	TUTTA L'AZIENDA	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			Rischio residuo
	Attività					T	A	C	
	Rischi per le gestanti/lavoratrici madri	Malesere, aborto, malformazione del nascituro	1	4	4	X	X	X	1 3 3
	Rischi per lavoratori anziani (età >45 anni) o molto giovani (età < 18 anni)	Rischi di infortuni legati all'età	1	2	2				1 1 1
	Lavoratori stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana	Mancata comprensione dei rischi presenti sul posto di lavoro.	1	4	4				1 3 3



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 60 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria		RISCHI PER ATTIVITA' PARTICOLARI					RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>								
Reparto / Area	TUTTA L'AZIENDA	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata					Rischio residuo			
							T	A	C	P	DPI / Disposizioni				
			Mancata comprensione delle procedure operative												
		Utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali	Infortunio dovuto ad incidente automobilistico	1	4	4							1	3	3
		Rischi per lavoratori stagionali, interinali, con contratti atipici	Mancata comprensione dei rischi presenti sul posto di lavoro. Mancata comprensione delle procedure operative	1	4	4							1	2	2
		Pubblico, ospiti e visitatori	Mancata comprensione dei rischi presenti sul posto di lavoro. Mancata comprensione delle procedure operative. Emergenze improvvise	1	4	4							1	2	2

**CONCLUSIONI:** Vengono messe in atto le disposizioni definite per ciascuna attività in modo da ridurre il rischio residuo a valori tollerabili



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 61 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria Reparto / Area	STRESS DA LAVORO CORRELATO		RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					Rischio residuo	
	TUTTA L'AZIENDA	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata		DPI / Disposizioni
							T A C P		
	E' stata effettuata la valutazione dello stress lavoro correlati in accordo a quanto dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.								
		Malesere di varia natura, insonnia, irritabilità, esaurimento nervoso		1	3	3			
								Viene effettuata l'informazione/formazione dei preposti, dei dirigenti e dei lavoratori stessi in tema di stress con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza e la comprensione del rischio in esame con particolare attenzione a sintomi che possono indicare l'insorgenza di problemi di stress da lavoro. Viene effettuata una corretta pianificazione con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei RLS di una politica aziendale specifica in materia di stress anche attraverso la individuazione di misure specifiche per ogni fattore di stress individuato quali:	
								<ul style="list-style-type: none"> <li>• misure a livello di gestione e di comunicazione in grado di chiarire il ruolo di ciascun lavoratore;</li> <li>• portare o conoscenza dei lavoratori i risultati ottenuti;</li> <li>• sensibilizzazione del preposto al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro;</li> <li>• miglioramento degli ambienti di lavoro;</li> <li>• raccolta di dati soggettivi attraverso la compilazione di appositi questionari.</li> </ul> Non sono presenti in azienda eventuali sintomi/effetti di stress quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alto assenteismo</li> <li>• elevata rotazione del personale</li> <li>• conflitti interpersonali</li> <li>• lamentele frequenti da parte dei lavoratori.</li> </ul> Non sono presenti in azienda possibili fattori di stress quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, corrispondenza tra competenze e requisiti richiesti professionali richiesti, carichi di lavoro ecc.)</li> <li>• condizioni di lavoro e ambientali (esposizione ad un comportamento illecito, a rumore, calore, sostanze pericolose);</li> </ul>	1 3 3



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 62 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Categoria Reparto / Area	STRESS DA LAVORO CORRELATO					RISCHIO PRESENTE: SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Rischio residuo			
	Attività	Pericolo	P	G	R	Parte del corpo interessata			DPI / Disposizioni		
	TUTTA L'AZIENDA					T	A	C		P	
										<ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento).</li> <li>• fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto)</li> <li>• comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento).</li> <li>• fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto).</li> </ul> <p>Dalla valutazione effettuata sui dati disponibili è emerso che non si evidenziano situazioni di stress da lavoro-correlato. Nel caso dovessero emergere degli indicatori di malessere in relazione a questo rischio si procederà ad approfondire l'analisi.</p>	

**CONCLUSIONI:** Dall'analisi sugli indicatori macroscopici non si evidenziano i presupposti per l'insorgere, al momento di condizioni di stress lavoro correlato: la valutazione specifica è stata fatta e viene conservata presso la Direzione dello stabilimento. Fa parte integrante di questa valutazione.



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 63 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

### 4.2 Mappa dei rischi residui per Reparto / area

Di seguito si riporta la mappa dei rischi e la loro ubicazione: viene inoltre riportato il valore massimo di rischio residuo calcolato per singola area:

N°	Descrizione	Aree di svolgimento dei processi	
		Uffici	Esterni
01	Luoghi ed impianti di lavoro	3	4
02	Rischio da lavoro in ambienti confinati sospetti di inquinamento (art. 66 dlgs 81/2008 – dpr 177/2011)		
03	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	3	3
04	Cantieri temporanei e mobili		4
05	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	1	
06	Movimentazione manuale dei carichi	1	
07	Attrezzature munite di VDT	2	
08	Agenti fisici - Rumore		2
09	Agenti fisici - Vibrazioni	2	2
10	Agenti fisici – Campi magnetici		
11	Agenti fisici – Radiazioni ottiche		3
12	Agenti fisici – Microclima	1	
13	Agenti fisici – Atmosfere Iperbariche		
14	Sostanze pericolose – Agenti chimici		1
15	Sostanze pericolose – Agenti cancerogeni/mutageni		
16	Sostanze pericolose – Esposizione all'amianto		3
17	Esposizione ad Agenti biologici	2	3
18	Protezione da atmosfere esplosive		
19	Rischio incendio	3	
20	Fattori organizzativi e gestionali	3	
21	Rischi per attività particolari	3	
22	Stress da lavoro correlato	3	





## 5 RISCHI DI MANSIONE

### 5.1 Scheda di mansione: Impiegato tecnico

IMPIEGATO TECNICO CON USO AUTOVETTURA	
<b>Descrizione attività lavorativa</b>	
In questa mansione rientrano tutti i dipendenti la cui attività lavorativa consiste nella gestione degli adempimenti tecnico amministrativi in ufficio e sopralluoghi presso cantieri siti ed immobili di proprietà o in uso al consorzio. Per tutte le attività svolte al di fuori dell'ufficio i lavoratori utilizzano mezzi aziendali (veicoli) su percorsi cittadini ed extraurbani. La mansione prevede inoltre sopralluoghi riguardanti la gestione del raccordo ferroviario ed i sopralluoghi relativi alle attività di dragaggio dei canali, effettuate da terra e a bordo di natanti. Gli ambienti di lavoro soddisfano complessivamente gli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 81/08.	
<b>Attrezzature utilizzate</b>	
Uso di PC, modem e stampanti, fotocopiatrici, attrezzi di cancelleria (cucitrice portatile, levapunti, apribuste, tagliacarte, forbici, colle stick, ecc.), mezzi aziendali (Autovettura)	
<b>Materiali e sostanze impiegate</b>	
La mansione svolta non comporta, normalmente, il contatto con materiali o sostanze pericolose.	
<b>Principali Rischi Presenti</b>	

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
Meccanici	2	3	Cadute dall'alto
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro in quota (impalcature, tetti, pali, ...)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caduta in profondità
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Perdita dell'equilibrio
	2	1	Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamento, trascinarsi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impigliamento
	1	2	Cadute di oggetti/gravi
	2	2	Punture, tagli, abrasioni, perforazioni, amputazioni
	1	2	Scivolamenti, cadute a livello
	1	3	Scintille, schegge, proiezioni di oggetti
	1	1	Inciampo
	1	4	Investimento/sinistro della strada o ferroviario
	Meccanici (vibrazioni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Fluido in pressione (apparecchi ed imp. termotecnica/olioidraulici)
1		3	Vibrazioni al corpo intero
Termici (sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vibrazioni al sistema mano braccio
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Calore: ustione, superfici a temperatura elevata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Freddo: ustione, superfici a temperatura bassa
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fiamme, materiale incandescente, ...
	1	3	Incendio
Termici (salute)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atmosfere iperbariche
	1	2	Calore: lavoro all'aperto, colpi di sole, stress termico
	1	2	Freddo: lavoro all'aperto,

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
			stress termico
	1	3	Microclima (temperatura, umidità, ventilazione, ...)
Posture	2	2	Posture fisse prolungate
	2	2	Posture incongrue
Elettrici	1	4	Contatto con parti in tensione, contatti indiretti in cantiere
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raggi X
Radiazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raggi laser
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ultraviolette
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni infrarosse
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni visibili
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni micro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Onde ad alta frequenza
Mancanza di visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Percezione insufficiente, scarsa/non adeguata illuminazione
Rumore	1	3	Rumore (in caso di visite in cantiere presso attrezzature rumorose)
	1	4	Limitazione della comunicazione acustica
Chimici (sicurezza)	1	1	Liquidi - Getti e schizzi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - corrosione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gas, vapori - rischio di intossicazione da gas o di carenza di ossigeno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prodotti classificati esplosivi
Chimici (salute)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Stoccaggio/trasporto prodotti chimici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- polveri, fibre
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- fumi, vapori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- nebbie
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - Immersioni



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 65 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Inquinanti del traffico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piombo
<b>Biologico</b>	1	3	Batteri patogeni
	1	4	Virus patogeni pandemici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Funghi produttori di micosi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Antigeni biologici non microbici
	1	4	Tetano
	1	3	Punture/morsi di insetti, topi, ratti, rettili
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Epatite B
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non adeguata igienicità	
<b>Annegamento</b>	1	4	Caduta in acqua
<b>Esplosioni</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esplosioni da polveri (aree classificate ATEX)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esplosioni da vapori (aree classificate ATEX)
<b>Rischio da ambiente di lavoro</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazi di lavoro inadeguati
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro in sotterraneo, fosse, cunicoli, serbatoi, tunnel, ...
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elementi strutturali (coperture, vetrate, vasche)
	1	2	Elementi strutturali (corpi sporgenti, porte, portoni)
	1	2	Elementi strutturali (scale fisse e portatili)
	1	2	Pavimenti pericolosi (bagnati, irregolari, buche)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Agenti atmosferici (pioggia, fulmini, ...)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Disordine o non adeguata pulizia
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gestione dell'emergenza, difficoltà di evacuazione/intrappolamento
	<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	1	2
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Traino/spinta di carichi
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Spostamento di carichi
<b>Movimenti ripetitivi</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Movimenti ripetitivi degli arti superiori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Movimenti ripetitivi di flessione estensione del rachide
<b>Affaticamento visivo</b>	3	1	Utilizzo videoterminale per meno di 20 ore
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impegno visivo protratto con strumenti ottici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida notturna
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conduzione e manovra di macchine semoventi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Illuminazione inadeguata (localizzata, diffusa, abbagliamento, effetto strobo, ...)
<b>Polveri</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri metalliche
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di legno tenero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri alimentari
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di marmo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri silicee
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di calce e cemento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di carta
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri sottili (PM10)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di cotone

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di fibre di vetro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri inerti o fastidiose
<b>Organizzazione del lavoro (condizioni legate al contesto e contenuto)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro notturno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro a turno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rischio rapina
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ritmi di lavoro legati alla macchina/linea
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alto carico lavorativo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bassa domanda ed impegno e altrettanto basso controllo e possibilità di utilizzare le proprie abilità
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequenti trasferte
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Necessità di alta rotazione del personale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequente assenteismo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conflitti interpersonali
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lamentele frequenti
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Insicurezza lavorativa
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non chiarezza su funzioni e responsabilità dei colleghi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Macchine complesse in serie/impianti a funzionamento automatico (linee, robot, ...)
	2	2	Interferenze con altre mansioni, visitatori, terzi, presenza in cantiere
<b>Cancerogeni</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di legno duro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cloruro di vinile monomero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Amianto, asbesto
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Irraggiamento nucleare
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fabbricazione di alcool isopropilico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cancerogene 1 o 2
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Produzione di auramina
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fuliggine, nel catrame o nella pece di carbone
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Benzene
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cromo VI
<b>Rischi particolari</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aldeide formica e acido formico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nichel
	1	4	Personale femminile in età fertile
<b>Uso di sostanze alcoliche</b>	1	3	Età degli operatori (< 18 e/o > 45)
			Lavoratori provenienti da altri Paesi
<b>Uso di sostanze psicotrope</b>	1	4	Rischi dovuti all'uso di sostanze alcoliche sul luogo di lavoro per le attività previste dall'allegato I dell'accordo Stato - Regioni.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rischi dovuti all'uso di sostanze psicotrope sul luogo di lavoro per le attività previste dall'allegato I dell'accordo Stato - Regioni.



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 66 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Condizioni straordinarie				Condizioni di emergenza			
Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )	Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
Spostamenti esterni con automezzi	2	3	Incidenti stradali, ferroviari tamponamenti	Incendio	1	3	Ustioni, asfissia
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>							
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Impianto elettrico periodicamente sottoposto a manutenzione</li><li>➤ Adozione misure di prevenzione e protezione incendio</li><li>➤ Informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Informazione, formazione e sorveglianza sanitaria per uso VDT</li><li>➤ Informazione sulle procedure da seguire in caso di emergenza (incendio, incidente automobilistico, ecc.)</li><li>➤ Profilassi antitetanica</li></ul>			
<b>Informazione e formazione del personale relativa alla sicurezza</b>							
Il personale segue periodicamente corsi di informazione e formazione							
<ul style="list-style-type: none"><li>☞ Informazione e sensibilizzazione D.Lgs 81/08</li><li>☞ Piano di emergenza</li><li>☞ Corretto utilizzo dei videoterminali</li><li>☞ Movimentazione manuale dei carichi</li><li>☞ Corretto uso dell'autovettura aziendale - richiami sul codice della strada</li><li>☞ Rischi specifici di cantiere</li><li>☞ Lavori in quota</li><li>☞ Comportamenti da tenere in presenza di pandemia e stato di emergenza</li></ul>							
<b>Dispositivi di protezione individuale</b>							
L'attività, se svolta all'esterno degli uffici, richiede l'uso dei seguenti DPI:							
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Scarpe antinfortunistiche alte in cantiere;</li><li>➤ Caschetto (attività di cantiere);</li><li>➤ Guanti (in caso di attività in cantiere con rischi di contatto con parti taglienti); in nitrile per eventuale contatto con prodotti chimici.</li><li>➤ Otoprotettori (per permanenze in prossimità di attrezzature rumorose o tragitti su mezzi rotanti aperti);</li><li>➤ Giubbino ad alta visibilità;</li><li>➤ Giubbino salvagente (per sopralluoghi effettuati da natanti)</li><li>➤ Imbracatura e sistema anticaduta da agganciare a linea vita o punto sicuro per attività in quota</li><li>➤ DPI specifici per Amianto (maschera, tuta con cappuccio, guanti, occhiali) in caso di necessità.</li><li>➤ Mascherina chirurgica (in caso di pandemia)</li></ul>							
<b>Interventi di miglioramento del livello di sicurezza</b>							
Sorveglianza sanitaria mirata per l'esposizione al videoterminale, per le posture incongrue e per il microclima e per il rischio conseguente all'uso di sostanze alcoliche (provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131" All. I) .							
Informazione, istruzione e formazione dei lavoratori							



5.2 Impiegato amministrativo

<b>IMPIEGATO AMMINISTRATIVO</b>	
<b>Descrizione attività lavorativa</b>	
In questa mansione rientrano tutti i dipendenti la cui attività lavorativa consiste nella gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, in quelli relativi alla gestione del personale, nell'organizzazione dell'attività relativa alla stesura di contratti nella gestione delle attività tecniche, nel ricevimento di chiamate. Altre attività svolte dal personale impiegatizio sono quelle di segreteria generale, archiviazione e prelievo di pratiche e documenti in armadi e classificatori. Gli ambienti di lavoro soddisfano complessivamente gli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 81/08..	
<b>Attrezzature utilizzate</b>	
Uso di PC, modem e stampanti, fotocopiatrici, attrezzi di cancelleria (cucitrice portatile, levapunti, apribuste, tagliacarte, forbici, colle stick, ecc.).	
<b>Materiali e sostanze impiegate</b>	
La mansione svolta non comporta, normalmente, il contatto con materiali o sostanze pericolose.	
<b>Principali Rischi Presenti</b>	

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
<b>Meccanici</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cadute dall'alto
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro in quota (impalcature, tetti, pali, ...)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caduta in profondità
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Perdita dell'equilibrio
	2	1	Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamento, trascinarsi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impigliamento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cadute di oggetti/gravi
	1	2	Punture, tagli, abrasioni, perforazioni, amputazioni
	2	1	Scivolamenti, cadute a livello
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Scintille, schegge, proiezioni di oggetti
	1	1	Inciampo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Investimento/sinistro della strada
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ribaltamento di oggetti o mezzi	
<b>Meccanici (vibrazioni)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fluido in pressione (apparecchi ed imp. termotecnica/olioidraulici)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vibrazioni al corpo intero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vibrazioni al sistema mano braccio
<b>Termici (sicurezza)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Calore: ustione, superfici a temperatura elevata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Freddo: ustione, superfici a temperatura bassa
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fiamme, materiale incandescente, ...
	1	3	Incendio
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atmosfere iperbariche
<b>Termici (salute)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Calore: lavoro all'aperto, colpi di sole, stress termico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Freddo: lavoro all'aperto, stress termico
	1	3	Microclima (temperatura,

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
			umidità, ventilazione, ...)
<b>Posture</b>	2	2	Posture fisse prolungate
	2	2	Posture incongrue
<b>Elettrici</b>	1	3	Contatto con parti in tensione, contatti indiretti
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raggi X
<b>Radiazioni</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raggi laser
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ultraviolette
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni infrarosse
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni visibili
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni micro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Onde ad alta frequenza
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici
<b>Mancanza di visibilità</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Percezione insufficiente, scarsa/non adeguata illuminazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rumore
<b>Rumore</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Limitazione della comunicazione acustica
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - Getti e schizzi
<b>Chimici (sicurezza)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - corrosione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gas, vapori - rischio di intossicazione da gas o di carenza di ossigeno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prodotti classificati esplosivi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Stoccaggio/trasporto prodotti chimici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- polveri, fibre
<b>Chimici (salute)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- fumi, vapori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- nebbie
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - Immersioni
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Inquinanti del traffico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piombo
<b>Biologico</b>	1	3	Batteri patogeni
	1	4	Virus patogeni pandemici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Funghi produttori di micosi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Antigeni biologici non microbici





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 68 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tetano
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Punture/morsi di insetti, ...
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Epatite B
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non adeguata igienicità
<b>Annegamento</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caduta in acqua
<b>Esplosioni</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esplosioni da polveri (aree classificate ATEX)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esplosioni da vapori (aree classificate ATEX)
<b>Rischio da ambiente di lavoro</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazi di lavoro inadeguati
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro in sotterraneo, fosse, cunicoli, serbatoi, tunnel, ...
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elementi strutturali (coperture, vetrate, vasche)
	1	2	Elementi strutturali (corpi sporgenti, porte, portoni)
	1	2	Elementi strutturali (scale fisse e portatili)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pavimenti pericolosi (bagnati, irregolari, buche)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Agenti atmosferici (pioggia, fulmini, ...)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Disordine o non adeguata pulizia
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gestione dell'emergenza, difficoltà di evacuazione/intrappolamento
	<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	1	2
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Traino/spinta di carichi
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Spostamento di carichi
<b>Movimenti ripetitivi</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Movimenti ripetitivi degli arti superiori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Movimenti ripetitivi di flessione estensione del rachide
<b>Affaticamento visivo</b>	2	2	Utilizzo videoterminale per più di 20 ore settimanali
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impegno visivo protratto con strumenti ottici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida notturna
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conduzione e manovra di macchine semoventi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Illuminazione inadeguata (localizzata, diffusa, abbagliamento, effetto strobo, ...)
<b>Polveri</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri metalliche
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di legno tenero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri alimentari
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di marmo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri silicee
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di calce e cemento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di carta
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri sottili (PM10)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di cotone
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di fibre di vetro

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )	
<b>Organizzazione del lavoro (condizioni legate al contesto e contenuto)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri inerti o fastidiose	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro notturno	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro a turno	
	1	3	Rischio rapina	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ritmi di lavoro legati alla macchina/linea	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alto carico lavorativo	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bassa domanda ed impegno e altrettanto basso controllo e possibilità di utilizzare le proprie abilità	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequenti trasferte	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Necessità di alta rotazione del personale	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequente assenteismo	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conflitti interpersonali	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lamentele frequenti	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Insicurezza lavorativa	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non chiarezza su funzioni e responsabilità dei colleghi	
	2	1	Macchine complesse in serie/impianti a funzionamento automatico (linee, robot, ...)	
<b>Cancerogeni</b>	2	1	Interferenze con altre mansioni, visitatori, terzi, ...	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di legno duro	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cloruro di vinile monomero	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Amianto, asbesto	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Irraggiamento nucleare	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fabbricazione di alcool isopropilico	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cancerogene 1 o 2	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Produzione di auramina	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fuliggine, nel catrame o nella pece di carbone	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Benzene	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cromo VI	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aldeide formica e acido formico	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nichel	
	<b>Rischi particolari</b>	1	3	Personale femminile in età fertile
		1	3	Età degli operatori (< 18 e/o > 45)
1		3	Lavoratori provenienti da altri Paesi	
<b>Uso di sostanze alcoliche</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rischi dovuti all'uso di sostanze alcoliche sul luogo di lavoro per le attività previste dall'allegato I dell'accordo Stato - Regioni.	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rischi dovuti all'uso di sostanze psicotrope sul luogo di lavoro per le attività previste dall'allegato I dell'accordo Stato - Regioni.	





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 69 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Condizioni straordinarie				Condizioni di emergenza			
Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )	Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
				Incendio	1	3	Ustioni, asfissia
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>							
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Impianto elettrico periodicamente sottoposto a manutenzione</li><li>➤ Adozione misure di prevenzione e protezione incendio</li><li>➤ Informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Informazione, formazione e sorveglianza sanitaria per uso VDT</li><li>➤ Informazione sulle procedure da seguire in caso di emergenza (incendio, incidente automobilistico, ecc.)</li></ul>			
<b>Informazione e formazione del personale relativa alla sicurezza</b>							
Il personale segue periodicamente corsi di informazione e formazione							
<ul style="list-style-type: none"><li>☞ Informazione e sensibilizzazione D.Lgs 81/08</li><li>☞ Piano di emergenza</li><li>☞ Corretto utilizzo dei videoterminali</li><li>☞ Movimentazione manuale dei carichi</li><li>☞ Comportamenti da tenere in presenza di pandemia e stato di emergenza</li></ul>							
<b>Dispositivi di protezione individuale</b>							
L'attività non necessita di DPI. In caso di pandemia è obbligatorio l'uso di mascherina chirurgica in tutti gli ambienti chiusi							
<b>Interventi di miglioramento del livello di sicurezza</b>							
Sorveglianza sanitaria mirata per l'esposizione al videoterminale, per le posture incongrue e per il microclima Informazione, istruzione e formazione dei lavoratori							



## 5.3 Impiegato amministrativo con utilizzo autovettura

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO CON UTILIZZO DI AUTOVETTURA	
<b>Descrizione attività lavorativa</b>	
In questa mansione rientrano tutti i dipendenti la cui attività lavorativa consiste nella gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, in quelli relativi alla gestione del personale, nell'organizzazione dell'attività relativa alla stesura di contratti nella gestione delle attività tecniche, nel ricevimento di chiamate. Altre attività svolte dal personale impiegatizio sono quelle di segreteria generale, archiviazione e prelievo di pratiche e documenti in armadi e classificatori. Talvolta utilizzano mezzi aziendali (vetture) su percorsi cittadini ed extraurbani. Gli ambienti di lavoro soddisfano complessivamente gli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 81/08.	
<b>Attrezzature utilizzate</b>	
Uso di PC, modem e stampanti, fotocopiatrici, attrezzi di cancelleria (cucitrice portatile, levapunti, apribuste, tagliacarte, forbici, colle stick, ecc.), mezzi aziendali (Autovettura)	
<b>Materiali e sostanze impiegate</b>	
La mansione svolta non comporta, normalmente, il contatto con materiali o sostanze pericolose.	
<b>Principali Rischi Presenti</b>	

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
Meccanici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cadute dall'alto
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro in quota (impalcature, tetti, pali, ...)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caduta in profondità
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Perdita dell'equilibrio
	2	1	Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamento, trascinarsi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impigliamento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cadute di oggetti/gravi
	1	2	Punture, tagli, abrasioni, perforazioni, amputazioni
	2	1	Scivolamenti, cadute a livello
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Scintille, schegge, proiezioni di oggetti
	1	1	Inciampo
	2	3	Investimento/sinistro della strada
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ribaltamento di oggetti o mezzi
Meccanici (vibrazioni)	1	3	Vibrazioni al corpo intero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vibrazioni al sistema mano braccio
Termici (sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Calore: ustione, superfici a temperatura elevata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Freddo: ustione, superfici a temperatura bassa
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fiamme, materiale incandescente, ...
	1	3	Incendio
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atmosfere iperbariche
Termici (salute)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Calore: lavoro all'aperto, colpi di sole, stress termico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Freddo: lavoro all'aperto, stress termico
	1	3	Microclima (temperatura, umidità, ventilazione, ...)

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
Posture	2	2	Posture fisse prolungate
	2	2	Posture incongrue
Elettrici	1	3	Contatto con parti in tensione, contatti indiretti
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raggi X
Radiazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Raggi laser
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ultraviolette
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni infrarosse
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni visibili
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Radiazioni micro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Onde ad alta frequenza
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici
Mancanza di visibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Percezione insufficiente, scarsa/non adeguata illuminazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rumore
Rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Limitazione della comunicazione acustica
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - Getti e schizzi
Chimici (sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - corrosione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gas, vapori - rischio di intossicazione da gas o di carenza di ossigeno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prodotti classificati esplosivi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Stoccaggio/trasporto prodotti chimici
Chimici (salute)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- polveri, fibre
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- fumi, vapori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aerosol- nebbie
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Liquidi - Immersioni
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Inquinanti del traffico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piombo
Biologico	1	3	Batteri patogeni
	1	4	Virus patogeni pandemici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Funghi produttori di micosi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Antigeni biologici non microbici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tetano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Punture/morsi di insetti, ...	



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Pagina 71 di 77  
 Revisione N°00  
 Ed. 01  
 Data Revisione  
 15/06/2021

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Epatite B
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non adeguata igienicità
<b>Annegamento</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caduta in acqua
<b>Esplosioni</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esplosioni da polveri (aree classificate ATEX)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esplosioni da vapori (aree classificate ATEX)
<b>Rischio da ambiente di lavoro</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazi di lavoro inadeguati
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro in sotterraneo, fosse, cunicoli, serbatoi, tunnel, ...
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Elementi strutturali (coperture, vetrate, vasche)
	1	2	Elementi strutturali (corpi sporgenti, porte, portoni)
	1	2	Elementi strutturali (scale fisse e portatili)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pavimenti pericolosi (bagnati, irregolari, buche)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Agenti atmosferici (pioggia, fulmini, ...)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Disordine o non adeguata pulizia
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gestione dell'emergenza, difficoltà di evacuazione/intrappolamento
	<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	1	2
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Traino/spinta di carichi
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Spostamento di carichi
<b>Movimenti ripetitivi</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Movimenti ripetitivi degli arti superiori
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Movimenti ripetitivi di flessione estensione del rachide
<b>Affaticamento visivo</b>	2	2	Utilizzo videoterminale per più di 20 ore settimanali
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impegno visivo protratto con strumenti ottici
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida notturna
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conduzione e manovra di macchine semoventi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Illuminazione inadeguata (localizzata, diffusa, abbagliamento, effetto strobo, ...)
<b>Polveri</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri metalliche
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di legno tenero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri alimentari
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di marmo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri silicee
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di calce e cemento
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di carta
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri sottili (PM10)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di cotone
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di fibre di vetro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri inerti o fastidiose
<b>Organizzazione del lavoro (condizioni legate al contesto e contenuto)</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro notturno
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lavoro a turno
	1	3	Rischio rapina
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ritmi di lavoro legati alla macchina/linea
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alto carico lavorativo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bassa domanda ed impegno e	

Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
			altrettanto basso controllo e possibilità di utilizzare le proprie abilità
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequenti trasferte
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Necessità di alta rotazione del personale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Frequente assenteismo
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Conflitti interpersonali
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lamentele frequenti
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Insicurezza lavorativa
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non chiarezza su funzioni e responsabilità dei colleghi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Macchine complesse in serie/impianti a funzionamento automatico (linee, robot, ...)
	2	1	Interferenze con altre mansioni, visitatori, terzi, ...
<b>Cancerogeni</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Polveri di legno duro
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cloruro di vinile monomero
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Amianto, asbesto
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Irraggiamento nucleare
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fabbricazione di alcool isopropilico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cancerogene 1 o 2
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Produzione di auramina
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fuliggine, nel catrame o nella pece di carbone
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Benzene
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cromo VI
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aldeide formica e acido formico
<b>Rischi particolari</b>	1	3	Personale femminile in età fertile
	1	3	Età degli operatori (< 18 e/o > 45)
	1	3	Lavoratori provenienti da altri Paesi
<b>Uso di sostanze alcoliche</b>	1	4	Rischi dovuti all'uso di sostanze alcoliche sul luogo di lavoro per le attività previste dall'allegato I dell'accordo Stato - Regioni.
<b>Uso di sostanze psicotrope</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rischi dovuti all'uso di sostanze psicotrope sul luogo di lavoro per le attività previste dall'allegato I dell'accordo Stato - Regioni.



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 72 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

Condizioni straordinarie				Condizioni di emergenza			
Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )	Classi di Rischio	P	M	Rischio specifico ( R )
Spostamenti esterni con automezzi	2	3	Incidenti stradali, tamponamenti	Incendio	1	3	Ustioni, asfissia
Misure di prevenzione e protezione							
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Impianto elettrico periodicamente sottoposto a manutenzione</li><li>➤ Adozione misure di prevenzione e protezione incendio</li><li>➤ Informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi</li></ul>				<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Informazione, formazione e sorveglianza sanitaria per uso VDT</li><li>➤ Informazione sulle procedure da seguire in caso di emergenza (incendio, incidente automobilistico, ecc.)</li></ul>			
Informazione e formazione del personale relativa alla sicurezza							
Il personale segue periodicamente corsi di informazione e formazione							
<ul style="list-style-type: none"><li>☞ Informazione e sensibilizzazione D.Lgs 81/08</li><li>☞ Piano di emergenza</li><li>☞ Corretto utilizzo dei videoterminali</li><li>☞ Movimentazione manuale dei carichi</li><li>☞ Corretto uso dell'autovettura aziendale - richiami sul codice della strada</li><li>☞ Comportamenti da tenere in presenza di pandemia e stato di emergenza</li></ul>							
Dispositivi di protezione individuale							
L'attività necessita di Giubbino ad alta visibilità; in caso di pandemia è obbligatorio l'uso di mascherina chirurgica in tutti gli ambienti chiusi							
Interventi di miglioramento del livello di sicurezza							
Sorveglianza sanitaria mirata per l'esposizione al videoterminale, per le posture incongrue, per il microclima e per il rischio conseguente all'uso di sostanze alcoliche (provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131" All. I) .							
Informazione, istruzione e formazione dei lavoratori							

#### 5.4 Mappa del rischio per l'insorgenza di malattie professionali ed infortuni

Nella tabella sotto riportata sono individuati per ciascuna mansione le classi di rischio con la quantificazione "peggiorativa" (es. se un rischio specifico è "rosso" allora la classe di rischio sarà "rosso").

Mansione	Meccanici	Termici (sicurezza)	Termici (salute) - microclima	Posture	Elettrici	Mancanza di visibilità	Radiazioni	Mancanza visibilità	Rumore	Fisici - vibrazioni	Pericolosi - Chimici	Biologico	Anneamento	Esplosioni	Ambiente di lavoro	MMC	Affaticamento visivo	Polveri	Organizzazione del lavoro (condizioni legate al contesto e contenuto)	Cancerogeni	Rischi particolari	Stress lavoro correlato	Uso sostanze alcoliche	Uso sostanze psicotrope
Impiegato tecnico																								
Impiegato amministrativo																								
Impiegato amministrativo con uso autovettura																								

Quantificazione grafica del rischio:

rischio prevedibile/assente	non tollerabile	modesto	grave	molto grave
-----------------------------	-----------------	---------	-------	-------------

ENZ





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 74 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

### 5.5 Mappa dei dispositivi di protezione individuale adottati per funzione

Secondo quanto prescritto all'art. 28 comma 2 lett. b qui di seguito si riportano dispositivi di protezione individuali adottati a seguito della valutazione:

N°	Dispositivo di Protezione Individuale
DPI 01	Dispositivi di protezione degli occhi e del viso (occhiali, schermi, ..)
DPI 02	Dispositivi di protezione della testa (casco, copricapo, ...)
DPI 03	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie (Apparecchi antipolvere, contro vapori organici, ...)
DPI 04	Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia (guanti, manicotti, ...)
DPI 05	Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe (scarpe, stivali, ginocchiere, ...)
DPI 06	Dispositivi di protezione dell'udito (tappi, cuffie, ...)
DPI 07	Dispositivi dell'intero corpo (anticaduta, imbragature)
DPI 08	Dispositivi per attività a contatto con sostanze contenenti amianto (Eternit)

### Distribuzione dei DPI per funzione

Mansione	DPI 1 - Occhi/ viso	DPI 2 - testa	DPI 3 - vie respiratorie	DPI 4 - mani / braccia	DPI 5 - piedi / gambe	DPI 6 - udito	DPI 7 - corpo	DPI 8 - contatto amianto	DPI 9 - Alta visibilità / salvagente
Impiegato tecnico		(*)	(***)			(**)	(*)	(*)	
Impiegato amministrativo			(***)						
Impiegato amministrativo con uso autovettura			(***)						

(\*) se l'attività lo richiedesse

(\*\*) nel caso di permanenza in ambienti rumorosi

(\*\*\*) uso di mascherina chirurgica in caso di pandemia e stato di emergenza

Vai all'indice



## 6 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Il processo di valutazione consente, generalmente, sia di stimare il rischio presente nell'ambiente di lavoro che di individuare le eventuali azioni da attuare successivamente. In estrema sintesi la valutazione dei rischi ha evidenziato l'esistenza di un adeguato controllo del rischio o, in caso di possibilità di miglioramento, le scelte per eliminare o ridurre il rischio, l'eventuale possibilità di adottare altri provvedimenti in grado di migliorare il livello di protezione ed, infine, le priorità di intervento per eliminare o ridurre i rischi in funzione, ovviamente, della loro gravità e probabilità.

Per tutte le entità di rischio individuate, sono state attuate azioni immediate affinché l'esposizione al rischio stesso non subisca un peggioramento.

<b>ENTITÀ DEL RISCHIO</b>	<b>CARATTERISTICHE GENERALI E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI / MODALITÀ D'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>
Tollerabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi di mantenimento delle condizioni di prevenzione e protezione mediante azioni da non sottoporre a procedura ma da effettuare in autocontrollo.</li></ul>
Modesto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi correttivi da programmare immediatamente e in ogni caso interventi migliorativi delle condizioni di prevenzione e protezione da programmare nel medio termine.</li><li>• Azioni da sottoporre a procedura e da effettuare sotto sorveglianza.</li></ul>
Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi correttivi immediati e, in ogni caso, interventi migliorativi delle condizioni di prevenzione e protezione da programmare nel medio termine.</li><li>• Azioni per le quali sono applicate procedure consolidate.</li></ul>
Molto Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interventi correttivi immediati e, comunque, interventi migliorativi delle condizioni di prevenzione e protezione da programmare nel breve termine.</li><li>• Limitazione del ciclo produttivo fino alla predisposizione degli interventi correttivi.</li></ul>



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Pagina 76 di 77  
Revisione N°00  
Ed. 01  
Data Revisione  
15/06/2021

### PIANO DI MIGLIORAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA (Anno 2021/2022)

OBIETTIVO	AZIONI / MODALITA'	RESPONSABILITA'	TEMPI DI ATTUAZIONE	VALUTAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
<b>Emergenza - Antincendio</b>	Attività di sensibilizzazione di tutto il personale. Conoscenza delle procedure di emergenza per tutti gli addetti	Datore di Lavoro	Entro il 2021	Conoscenza delle procedure, formazione degli addetti antincendio e primo soccorso
<b>Procedura di manutenzione</b>	Tenuta sotto controllo della pianificazione delle attività di manutenzione periodica di impianti ed attrezzature	Datore di Lavoro	Entro il 2021	Verifica delle registrazioni della manutenzione.
<b>Procedure Anti COVID19</b>	Tenuta sotto controllo delle condizioni operative e dei protocolli implementati. Aggiornamento costante in relazione all'evoluzione normativa e diffusione della Pandemia. Distribuzione di DPI adeguati a tutto il personale	Datore di Lavoro	Entro il 2021	Verifica periodica dell'evoluzione della situazione sanitaria



## 7 REVISIONE

La revisione dell'intero documento o di singole sezioni sarà effettuata nei casi di variazione delle modalità di lavoro, quando queste comportino modifiche agli elementi considerati per la valutazione dei rischi (insorgenza di nuovi pericoli e/o di nuovi rischi o di modifica dell'entità di quelli esistenti, modifiche legislative, ecc.).

## 8 FIRME

Il Datore di lavoro

Fabrizio Russo

Firma

Il Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione

Marco Campestri

Firma

Il Medico Competente

Rossella Padovese

Firma

Monfalcone li: 15/06/2021

